



LA TRUFFA DELL'ATENEIO DEGLI STUDI SOCIALI E DEL TURISMO. PIPPO FRANCO TRA I RAGGIRATI

False lauree, posti veri

Indagati in 37, centinaia vincitori di concorso perderanno il lavoro

Con una retta di 1.500 euro all'anno era possibile ottenere una laurea triennale o magistrale falsa.

Ora rischiano il licenziamento le centinaia di lavoratori assunti in aziende pubbliche e private grazie alla laureapresa presso l'Università Popolare degli Studi Sociali e del Turismo di Napoli: 37 indagati. Tra i truffati l'attore Pippo Franco (nella foto).



All'interno

De Luca si dichiara pacifico guerriero ma decide anche per l'opposizione

Primo Consiglio comunale a Salerno dopo l'elezione del sindaco Vincenzo De Luca: eletto presidente dell'assemblea civica Horace Di Carlo. De Luca si è definito un pacifico guerriero ma la verità è che ha avuto vita facile a scegliere anche per l'opposizione facendo asse con FdI e con i centristi di Zambrano neutralizzando Franco Massimo Lanocita.

All'interno



É ACCADUTO IN ITALIA



LA RIFORMA

Passa alla Camera la legge elettorale senza preferenze

All'interno



IL CASO

Grazia a Roggero Mattarella bacchetta Nordio

All'interno

LA SALERNITANA HA GIÀ "STACCATO" DUEMILA ABBONAMENTI IN 48 ORE

L'onda granata è inarrestabile

Il ds Faggiano continua a essere impegnato in trattative che dovrebbero garantire a mister Cosmi una Salernitana competitiva per il ritorno in B. Ma per ora sono i tifosi a fare ancora una volta la propria parte: in 48 ore gli abbonamenti sono già arrivati a quota duemila.

Un vero e proprio record per la serie C e certamente non è finita. Un segnale inequivocabile per il proprietario della società, Danilo Iervolino.



Nello sport

LA REGIONE



LA DELIBERA

Pronto soccorso 17 milioni di euro di indennità ai lavoratori

Nello sport

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





IL FATTO

Opposizioni all'attacco con cartelli e slogan contro la maggioranza. Il centrodestra rivendica «più stabilità», mentre Schlein parla di «colabrodo» e Conte avverte: «Non confondete il Colle con Colle Oppio». Il testo passa ora al Senato per la seconda lettura

Battaglia alla Camera Bagarre in Aula durante la dichiarazione di voto e al momento del via libera finale

Passa la legge elettorale 217 sì, 152 no, 2 astenuti

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Con 217 voti favorevoli, 152 contrari e 2 astenuti, la Camera dei deputati ha approvato la riforma della legge elettorale, ribattezzata “Bigmami bis” o “Melonellum”. Il voto, avvenuto a scrutinio segreto, segna il primo passag-



gio parlamentare del provvedimento, che ora approda al Senato per la seconda lettura. La seduta è stata segnata da momenti di forte tensione. Durante la dichiarazione di voto di Giovanni Donzelli (FdI) e al momento del voto finale, le opposizioni hanno esposto cartelli con scritte come «Meloni ha fallito», «Legge elettorale = legge truffa» e «La maggioranza non esiste più: a casa». Dai banchi della maggioranza, i toni sono stati opposti. Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia hanno difeso il testo come

una riforma che «porta più stabilità» e «fa vincere l'Italia». Il disegno di legge, già approvato in prima lettura, introduce l'indicazione obbligatoria del premier, le liste bloccate e il premio di maggioranza, con soglia al 42% dei voti. La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, ha definito la maggio-

ranza «un colabrodo», accusando il governo di voler «blindare il potere invece di rafforzare la democrazia». Dal Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte ha attaccato frontalmente la

destra: «Non vi permetteremo di confondere il Colle del Quirinale con Colle Oppio». Il testo passa ora a Palazzo Madama, dove si preannuncia un confronto acceso, soprattutto sul tema delle preferenze, che potrebbe riaprire la discussione e riportare la legge alla Camera per una terza lettura. La giornata si chiude tra applausi e proteste, in un'Aula che riflette la polarizzazione del Paese: da una parte la maggioranza che rivendica la stabilità, dall'altra le opposizioni che denunciano una legge «fatta per vincere, non per rappresentare».

**DONZELLI (FDI) ATTACCA SULLE PREFERENZE****«Avremmo votato anche i vostri di emendamenti»**

ROMA - Clima incandescente alla Camera durante le dichiarazioni di voto sulla legge elettorale. Il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli ha attaccato frontalmente le opposizioni dopo la bocciatura dell'emendamento sulle preferenze, scatenando una raffica di proteste dai banchi di Pd, M5S, Avs, +Europa e Italia Viva. «Avete segnato un colpo e avete fatto bene a festeggiare come avete vinto i mondiali per aver impedito agli italiani di esprimere le preferenze: è una vittoria vostra e ve la lascio tutta. Almeno riuscirete a essere eletti nelle vostre liste bloccate e a prendere in giro ancora una volta gli italiani». Donzelli ha concluso con un'accusa diretta: «Fratelli d'Italia avrebbe votato anche i vostri emendamenti sulle preferenze. Li avete ritirati vigliaccamente: vergognatevi. Se avevate il coraggio di difendere le preferenze, le portavate in Aula e sarebbero passate».



Pagano (FI): «Lo spirito è quello di Berlusconi. Lo stabilicum garantisce stabilità»

Rivendica il lavoro svolto: «Sessanta audizioni, tre mesi di confronto. L'elettore deve sapere che il suo voto è decisivo»

ROMA - Nel suo intervento in Aula durante le dichiarazioni di voto sulla legge elettorale, Nazario Pagano, deputato di Forza Italia e presidente della Commissione Affari Costituzionali, parte da un riferimento politico preciso: «Un richiamo a Silvio Berlusconi, perché è da lì che viene l'idea di un sistema bipolare per dare chiarezza agli italiani già prima del voto». Un omaggio che diventa cornice dell'intero ragionamento: la riforma, sostiene Pagano, nasce per rafforzare la stabilità e rendere più leggibile il quadro politico. Pagano difende la proposta della maggioranza, ribattezzata *Stabilicum*:

«L'obiettivo della proposta è trovare un punto di equilibrio rispettoso delle sentenze della Corte Costituzionale. È stato definito *Stabilicum* perché garantisce la stabilità». Un messaggio diretto alle opposizioni, che contestano invece la costituzionalità del premio di maggioranza. Il presidente della Commissione rivendica il percorso parlamentare: «Non c'è stato un prodotto preconfezionato, ma è stato discusso ampiamente. I membri della prima commissione hanno svolto fino in fondo il loro mestiere di legislatori». Pagano ricorda: 60 audizioni, tantissime ore di discussione, oltre tre mesi di lavoro, un testo

modificato e poi ulteriormente emendato. Un modo per sottolineare che la riforma non sarebbe stata imposta dall'alto, ma costruita attraverso un confronto articolato. Il cuore politico della riforma, secondo Pagano, è la chiarezza del mandato elettorale: «L'elettore deve sapere che il suo voto è decisivo. Una frase che sintetizza la filosofia del modello maggioritario che Forza Italia sostiene da anni. La conclusione è netta: «Forza Italia voterà sì convintamente». Un segnale di compattezza interna, in una giornata segnata da tensioni nella maggioranza e scontri durissimi in Aula.



Il focus Liste bloccate e voto ai fuori sede. Indicazione obbligatoria del candidato premier, sbarramenti confermati, premio di maggioranza con soglia al 42%

Come cambierà il voto con il “Bignami bis”

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La riforma elettorale del centrodestra, nota come “Bignami bis” o “Melonellum”, ha superato il primo scoglio con l'approvazione alla Camera. Il testo passa ora al Senato, dove potrebbe subire modifiche – in particolare sull'introduzione delle preferenze, tema che divide la maggioranza. In caso di cambiamenti, il provvedimento dovrà tornare a Montecitorio per una terza lettura. Ecco, punto per punto, come si voterà se la legge verrà definitivamente approvata. Nel programma elettorale depositato in vista del voto, ogni forza politica dovrà indicare nome e cognome del candidato premier. La mancata indicazione comporta l'inammissibilità delle liste. La norma si applica nel rispetto delle prerogative del Presidente della Repubblica, come previsto dalla Costituzione.

Raccolta firme: chi è esonerato. Non tutti i partiti dovranno raccogliere le firme per presentare le liste. L'esonero è previsto per le formazioni che dispongono di un gruppo parlamentare in almeno una delle due Camere al 31 dicembre 2025. Restano fuori dall'esonero – pur essendo presenti in Parlamento – Futuro Nazionale, +Europa e Partito Liberaldemocratico. Le liste devono essere presentate in almeno un terzo delle circoscrizioni della Camera.

COME SI VOTERÀ CON LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

PREMIER INDICATO

Nome e cognome del candidato premier obbligatori nel programma elettorale

LISTE BLOCCATE

Liste senza preferenza con massimo 6 candidati

PREMIO DI MAGGIORANZA

42%
70 SEGGI ALLA CAMERA
35 SEGGI AL SENATO

SBARRAMENTI

10% COALIZIONI
3% LISTE SINGOLE

VOTO ESTERO RIDOTTO

Camera: Europa, Americhe-Asia-Oceania
Senato: Estero

VOTO FUORI SEDE

Votazione nel comune di domicilio temporaneo

Per accedere al premio di maggioranza, i candidati delle liste circoscrizionali devono essere presenti anche in almeno un collegio plurinomiale della stessa circoscrizione. Le liste sulla scheda saranno bloccate, con un massimo di sei candidati per simbolo nei collegi plurinominali. Al momento, non sono previste preferenze: il tema potrebbe riaprirsi al Senato. Il cuore della riforma resta il premio di maggioranza: 70 seggi alla Camera, 35 seggi al Senato. Il premio scatta solo se la lista ottiene almeno il 42% dei voti in ciascuna delle due Camere. In caso contrario, l'assegnazione dei seggi avviene con metodo proporzionale. Previsti tetti massimi: 220 seggi alla Camera, 113 al Senato. Se il premio supera il tetto, i seggi in eccesso vengono sottratti alla lista vincente nella ripartizione proporzionale. Sbarramenti confermati: 10% per le coalizioni, 3% per le liste singole. Le attuali quattro circoscrizioni estere vengono ridotte: Camera: Europa, Americhe-Asia-Oceania-Antartide. Senato: Estero (unica circoscrizione). Una delle novità più attese: nasce l'elenco degli elettori fuori sede, istituito presso ogni comune. Gli elettori temporaneamente domiciliati in un comune diverso da quello di residenza potranno votare nel comune di domicilio, previa iscrizione entro i termini stabiliti dalla legge.





QUEST'ESTATE INVESTI SU TE STESSO.

IL TUO FUTURO NON VA IN VACANZA!



Sono disponibili
**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**
per l'Anno Accademico
2026/2027



Paghi solo
la tassa d'iscrizione



Iscrizioni aperte
fino al **9 Agosto 2026**



Iscriviti contemporaneamente a

2 MASTER

e ottieni subito:

100€
di sconto
EXTRA
immediato



Scegli il percorso formativo
più adatto ai tuoi obiettivi:

www.salernoformazione.com



SIAMO APERTI **ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA**

Contattaci subito:



WhatsApp:

392 677 3781



Telefono:

338 330 4185



**Le borse di studio sono limitate e
le iscrizioni chiudono il 9 Agosto**



Algeri, tragedia in un orfanotrofio

ALGERI – Una tragedia si è consumata all'alba nella periferia della capitale algerina. Un incendio divampato in un orfanotrofio ha causato almeno 11 morti e 19 feriti, secondo quanto comunicato dalla protezione civile algerina, che al momento non ha fornito dettagli sull'età delle vittime. Il rogo è scoppiato presso la Fondazione per l'infanzia assistita, situata nel comune di Mohammadia, e le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. In una nota ufficiale, la protezione civile ha spiegato che le squadre stanno lavorando senza sosta per circoscrivere le fiamme e mettere in sicurezza la struttura. L'orfanotrofio ospita minori e personale dedicato all'assistenza, e l'incendio ha colpito un'area particolarmente vulnerabile della città.

Ucraina, proteste per la rimozione del ministro della Difesa

Manifestazioni in diverse città contro l'uscita di Mykhailo Fedorov dal governo. Koretskyi nuovo premier

KIEV – La crisi politica ucraina entra in una fase turbolenta. A poche ore dall'annuncio delle dimissioni del ministro della Difesa Mykhailo Fedorov, una figura molto popolare nel Paese, centinaia di persone sono scese in piazza a Kiev e in altre città per protestare contro la sua rimozione. Bandiera ucraina e dell'Unione Europea alla mano, i manifestanti hanno scandito slogan come «vergogna» e «riportate Fedorov», contestando apertamente il rimpasto voluto dal presidente Volodymyr Zelensky. Mentre le proteste crescono, il Parlamento ha approvato la nomina di Serhiy Koretskyi, amministratore delegato della compagnia energetica statale Naftogaz, come nuovo primo ministro. La scelta di Koretskyi, manager considerato vicino all'amministrazione presidenziale, segna un passaggio cruciale nel riassetto del governo, in un momento in cui il Paese è impegnato



su più fronti: militare, economico e diplomatico. La rimozione di Fedorov, percepito da molti come uno dei volti più competenti e innovativi dell'esecutivo, ha generato un'ondata di malcontento che potrebbe complicare la gestione politica del rimpasto. Le proteste, pacifiche ma molto partecipate, indicano che la decisione non è stata accolta come un semplice avvicendamento tecnico, ma come un segnale di instabilità in un momento già delicato per il Paese. Con Koretskyi alla guida del governo, Zelensky punta a rafforzare la dimensione economica e strategica dell'esecutivo, affidando a un manager esperto la gestione delle risorse energetiche e delle relazioni internazionali. Resta però da capire come il presidente intenda ricucire lo strappo con una parte dell'opinione pubblica che vede nella rimozione di Fedorov un passo indietro nella gestione della difesa.

Medio oriente Washington colpisce centri di comando e sistemi missilistici. Teheran minaccia di chiudere Bab elMandeb tramite gli Houthi. Netanyahu atteso alla Casa Bianca. Von der Leyen a Kiev firma un nuovo accordo sulla difesa

Nuova ondata di attacchi Usa contro l'Iran: Hormuz è il nodo

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La crisi nello Stretto di Hormuz entra in una fase di pericolosa accelerazione. Gli Stati Uniti hanno lanciato una nuova ondata di attacchi contro obiettivi iraniani, colpendo – secondo fonti militari – centri di comando, siti di difesa aerea, sistemi missilistici e infrastrutture per droni. Il presidente Donald Trump ha riunito i vertici della sicurezza nazionale per valutare un'ulteriore escalation: nel dossier ci sono ponti, centrali elettriche e persino un intervento di terra sull'isola di Kharg, il principale terminal petrolifero dell'Iran. A Teheran, intanto, è apparso un murale raffigurante Trump in una bara avvolta nella bandiera americana, con la scritta: «Uccideremo Trump». Un segnale della crescente tensione interna e della propaganda di guerra. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu sarà lunedì alla Casa Bianca per un colloquio ad alto livello con l'amministrazione Usa. Parallelamente, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen è a Kiev, dove ha chiuso un nuovo accordo sulla difesa con il presidente Zelensky: l'Ucraina potrà utilizzare fondi europei anche per acquistare componenti per droni dalla Cina, ampliando la propria capacità tecnologica. Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz, in un colloquio notturno con il segretario alla Difesa Usa Pete

Hegseth, ha confermato che Israele manterrà le proprie forze nelle zone di sicurezza in Gaza, Libano e Siria. Secondo il Jerusalem Post, Hegseth ha aggiornato Katz sulle operazioni americane in Iran e i due hanno concordato di rafforzare la cooperazione militare. Katz ha ribadito: «Non abbiamo mai chiesto agli Stati Uniti di agire al nostro posto. Proteggeremo i cittadini di Israele da ogni minaccia».

Il ministero della Salute iraniano, citato dalla CNN, denuncia che gli attacchi statunitensi degli ultimi giorni hanno provocato 35 morti – tra cui due donne e un adolescente – e oltre 300 feriti. Il portavoce Hossein Kermanpour ha accusato Washington di aver colpito zone vicine a un ospedale oncologico ad Ahvaz, costringendo pazienti e familiari alla fuga. Secondo il Guardian, nell'ospedale Boghayi sarebbero rimasti solo i malati più gravi. Secondo Reuters, l'Iran ha chiesto agli Houthi yemeniti di prepararsi a bloccare la rotta petrolifera del Mar Rosso nel caso di attacchi Usa alle infrastrutture energetiche iraniane. Fonti iraniane e regionali riferiscono che il gruppo ha già schierato missili e droni vicino allo stretto di Bab elMandeb, sugli altipiani che dominano Hodeidah e il Golfo di Aden, in attesa dell'ordine. La decisione finale, secondo una fonte vicina agli Houthi, spetterebbe ai rappresentanti delle Guardie Rivoluzionarie iraniane presenti in Yemen. La chiusura simultanea

di Hormuz e Bab elMandeb rappresenterebbe uno scenario da incubo: blocco delle due principali rotte petrolifere del Medio Oriente, rischio immediato di shock energetico globale, impatto devastante su mercati, trasporti e sicurezza internazionale. La situazione resta estremamente fluida, con un equilibrio che potrebbe spezzarsi da un momento all'altro.



Caso Casimirri, alta tensione tra Italia e Nicaragua

Tajani: «Continuiamo a chiedere l'estradizione del terrorista»

ROMA – La crisi diplomatica è esplosa nella notte. Il Nicaragua ha annunciato l'intenzione di rompere le relazioni con l'Italia dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ieri, al summit del PPE a Madrid, aveva criticato duramente il governo di Managua per la protezione concessa ad Alessio Casimirri, ex terrorista delle Brigate Rosse. Casimirri, che fece parte del commando responsabile del rapimento di Aldo Moro in via Fani, è stato condannato in via definitiva a sei ergastoli. Da anni vive in Nicaragua, dove ha ottenuto cittadinanza e protezione politica. Nelle ultime ore, l'ambasciata d'Italia a Managua ha ricevuto una lettera di protesta ufficiale, immediatamente trasmessa alla Farnesina. Il governo nicaraguense ha definito «inaccettabili» le parole di Tajani, secondo cui l'Italia «non condivide nulla della visione di governi estremisti come quello del Nicaragua che dà protezione a pericolosi terroristi delle BR». Il ministro degli Esteri ha risposto con una nota: «Continuiamo a chiedere l'estradizione di Casimirri. Il governo non dimentica le vittime del terrorismo». Tajani ha ribadito che la posizione italiana non cambia e che la richiesta di consegna del terrorista resta sul tavolo, nonostante la reazione di Managua. La figura di Casimirri, latitante da decenni, è da sempre al centro di tensioni diplomatiche. La sua presenza in Nicaragua è considerata da Roma una ferita aperta nella storia del terrorismo italiano, mentre il governo di Managua ha più volte respinto le richieste di estradizione. La decisione di interrompere le relazioni rappresenta un salto di qualità nel confronto tra i due Paesi e apre un fronte diplomatico complesso, che coinvolge memoria storica, giustizia e geopolitica. La Farnesina sta valutando i prossimi passi, mentre la crisi rischia di allargarsi. Il caso Casimirri, ancora una volta, dimostra quanto le vicende del terrorismo degli anni Settanta continuino a incidere sulle relazioni internazionali dell'Italia.



ROMA - La matematica continua a essere la materia più critica per gli studenti italiani, soprattutto alle elementari, dove il 40% degli alunni non possiede le conoscenze di base. È il dato più allarmante del nuovo rapporto Invalsi, che fotografa un sistema scolastico ancora in affanno sulle competenze fondamentali. Le difficoltà emergono già dalla primaria e si trascinano lungo tutto il percorso scolastico, con ricadute evidenti anche alle medie. Non va meglio per l'italiano: le competenze risultano insuffi-

Invalsi, matematica bestia nera per gli studenti Bene inglese, male italiano. Diminuisce dispersione

cienti in molti cicli scolastici e raggiungono livelli considerati "accettabili" solo all'ultimo anno delle superiori. La comprensione del testo, la capacità di analisi e la produzione scritta restano aree problematiche, con una quota significativa di studenti che fatica a raggiungere gli standard minimi. Le buone notizie arrivano dall'inglese e

dalle competenze digitali, dove gli studenti italiani mostrano risultati più che sufficienti. In particolare: migliorano le abilità di comprensione e uso della lingua, cresce la familiarità con strumenti e ambienti digitali, si riduce il divario territoriale tra Nord e Sud. Per la prima volta dopo anni, il rapporto Invalsi registra un avanzamento delle performance degli alunni del meridione, sia in italiano che in inglese. Il divario territoriale, pur ancora presente, si riduce. In diminuzione la dispersione.

GRAZIA A ROGGERO, MATTARELLA RICHIAMA NORDIO



ROMA - Il Quirinale interviene in modo netto sul caso Mario Roggero, il gioielliere condannato a 14 anni e 9 mesi per aver ucciso due ladri durante una rapina. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato il ministro della Giustizia Carlo Nordio per chiarire i confini delle competenze in materia di atti di clemenza. Il Colle fa sapere che l'incontro è servito a «puntualizzare i limiti delle attribuzioni del ministro», ricordando che la grazia è una facoltà riservata esclusivamente al Presidente della Repubblica, come stabilito dalla Costituzione. Un richiamo istituzionale che arriva dopo l'annuncio del Guardasigilli: Nordio aveva infatti comunicato di aver avviato l'istruttoria per la concessione della grazia a Roggero. L'iniziativa del ministro era stata accompagnata da una raccolta firme lanciata dal centrodestra tra i parlamentari, a sostegno della richiesta di clemenza per il gioielliere. Un fronte politico compatto, che ha trasformato il caso giudiziario in un tema di scontro istituzionale. Il richiamo del Quirinale, però, rimette ordine nelle procedure: il ministro può istruire la pratica, ma la decisione finale spetta solo al Capo dello Stato. Intanto, Roggero non è ancora in carcere. A confermarlo è il fratello: «Si costituirà dopo l'ordine di carcerazione». Una situazione che tiene alta l'attenzione mediatica e politica sul caso, già al centro di un acceso dibattito pubblico.

Ponte Morandi, 12 anni per l'ex manager Castellucci

Genova Sentenza di primo grado per il crollo del viadotto di Genova del 14 agosto 2018: 32 condanne e 26 assoluzioni. La procura aveva chiesto 18 anni e mezzo

GENOVA – Otto anni di indagini, migliaia di pagine di atti e un processo che ha segnato la memoria collettiva del Paese. Oggi la prima sezione penale del Tribunale di Genova ha pronunciato la sentenza di primo grado per il crollo del ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, costato la vita a 43 persone. L'ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia e Atlantia, Giovanni Castellucci, è stato condannato a 12 anni di reclusione. La procura aveva chiesto 18 anni e sei mesi. Castellucci, già detenuto nel carcere di Opera per la strage di Avellino, era presente in aula. In totale, 32 condanne e 26 assoluzioni: un verdetto che chiude il primo capitolo giudiziario di una vicenda che ha sconvolto Genova e l'Italia intera. Tra gli ex dirigenti di Aspi: Michele Donferri Mirelli, ex responsabile manutenzioni, 11 anni; Gabriele Camomilla, ex direttore centrale manutenzioni, 6 anni; Mauro Malgarini, ex direttore ufficio opere strutturali, 7 anni; Riccardo Mollo, ex direttore generale, 8 anni e 6 mesi; Paolo Berti, ex direttore operazioni centrali, 5 anni e 6 mesi. Condanne anche per i dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:



Mauro Coletta, ex direttore vigilanza concessioni autostradali, 5 anni; Carmine Testa, ex direttore ispettivo Mit Genova, 4 anni e 2 mesi. Assolti Giovanni Proietti e Bruno Santoro, ex dirigenti tecnici del Mit. Il procuratore capo Nicola Piacente ha commentato con cautela: «È troppo presto per una lettura esaustiva, ma la tesi accusatoria è stata in buona parte confermata». Ha poi aggiunto che l'ufficio analizzerà il mancato riconoscimento dell'aggravante lavoristica per l'omicidio colposo: «Rispettiamo la decisione, ma faremo appello su questo punto». I legali di Castellucci, Guido Carlo Alleva e Giovanni Paolo Accinni, hanno annunciato battaglia: «Rispettiamo la decisione dei giudici, ma la riteniamo profondamente sbagliata. Castellucci è stato condannato

senza colpa». Alleva ha sottolineato che il processo «non finisce qui» e che la difesa impugnerà la sentenza, mentre Accinni ha ribadito: «Si è cercato il colpevole, non la colpa. L'appello rimetterà le cose al loro posto». La presidente del Comitato Ricordo Vittime Ponte Morandi, Egle Possetti, ha espresso soddisfazione: «Era inaccettabile che questa vicenda potesse finire senza imputati e senza pene importanti. Ha retto l'impianto accusatorio e l'aggravante dell'omicidio stradale». L'avvocato del Comitato, Raffaele Caruso, ha aggiunto: «Il ponte è caduto perché c'erano responsabilità gravi. Le pene confermano la significatività dei comportamenti». In aula erano presenti la sindaca di Genova, Silvia Salis, e il presidente del Consiglio regionale ligure, Stefano Balleari. «Una giornata dal peso storico ed emotivo enorme per la città – ha detto Salis – dovuta alle vittime, ai loro familiari e a Genova». La sentenza segna un passaggio cruciale, ma non la fine del processo. L'appello si annuncia lungo e complesso, mentre Genova continua a cercare giustizia e verità per le 43 vite spezzate sotto il ponte Morandi.

CEDONO I PILASTRI DURANTE I LAVORI

Crollo al Tribunale di Bolzano, tragedia sfiorata

BOLZANO – Un cedimento strutturale improvviso, all'alba, nel cuore del palazzo di giustizia. A Bolzano si è sfiorata la tragedia quando la parte centrale del Tribunale, un edificio storico risalente agli anni Venti del Novecento, è crollata coinvolgendo i pilastri portanti dell'area dove erano in corso lavori di ristrutturazione. Secondo le prime ricostruzioni, il crollo è avvenuto in un momento in cui il palazzo era quasi deserto: all'interno si trovavano solo tre addetti alle

pulizie. Una di loro ha riportato lievi graffi, ma non ci sono feriti gravi né vittime. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente, avviando i sopralluoghi per verificare la stabilità delle altre parti dell'edificio e mettere in sicurezza l'area. Il procuratore Axel Bisignano ha spiegato: «È presto per dire quali siano le cause, cercheremo di ripristinare al più presto il servizio». La presidente del Tribunale, Francesca Bortolotti, ha sottolineato la gravità dell'accaduto e la

fortuna di non aver registrato conseguenze peggiori: «Possiamo parlare di miracolo, poteva essere una tragedia». Il crollo ha infatti interessato una zona dove, in condizioni normali, transitano quotidianamente magistrati, personale amministrativo, avvocati e cittadini. Il palazzo del Tribunale, costruito negli anni Venti, era già oggetto di interventi di ristrutturazione. Il cedimento dei pilastri portanti apre ora una fase di verifiche approfondite sulla stabilità dell'in-



tera struttura e sulla sicurezza dei cantieri. Le attività giudiziarie potrebbero subire rallentamenti nelle prossime ore, in attesa delle valutazioni tecniche e delle decisioni sulla riapertura degli uffici.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





IL FATTO

Dalle nuove aggravanti per aggressioni agli agenti ai DASPO urbani estesi, fino alle norme su anti “maranza”, occupazioni abusive e sicurezza delle città: ecco i punti chiave del decreto e le reazioni che sta suscitando

Il nuovo decreto sicurezza: ecco cosa cambia davvero

Il provvedimento Il ministro Piantedosi ha presentato il pacchetto di norme che rafforza misure su ordine pubblico, immigrazione irregolare, violenza urbana e tutela delle forze dell'ordine

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il governo Meloni ha varato un nuovo decreto sicurezza, presentato ufficialmente dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che lo ha definito «un intervento organico per rispondere alle nuove forme di illegalità e alle esigenze dei territori».

Il provvedimento, ora all'esame del Parlamento, interviene su più fronti: ordine pubblico, immigrazione, tutela delle forze dell'ordine,

zia. Il decreto introduce: aggravanti specifiche per chi aggredisce agenti durante manifestazioni, controlli o interventi; pene più severe per resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale; possibilità di misure cautelari più rapide nei casi di aggressioni gravi. Piantedosi ha parlato di «un segnale chiaro dello Stato verso chi ogni giorno garantisce la sicurezza dei cittadini». Il decreto amplia il DASPO urbano, già introdotto negli anni precedenti, estendendolo a: aree sensibili delle città (stazioni, ospedali,



Un provvedimento che punta a irrigidire il quadro sanzionatorio e a velocizzare le procedure operative

violenza urbana, minori, occupazioni abusive e sicurezza delle città. Secondo il Viminale, l'obiettivo è duplice: rafforzare gli strumenti operativi e inasprire le sanzioni contro comportamenti considerati sempre più diffusi e socialmente pericolosi. Uno dei capitoli più rilevanti riguarda la protezione degli operatori di poli-

scuole, parchi); episodi di violenza, vandalismo, spaccio, molestie e minacce; soggetti recidivi coinvolti in risse o aggressioni in luoghi pubblici. Il Viminale punta a contrastare fenomeni di microcriminalità e degrado urbano, con misure che permettono ai sindaci e ai questori di intervenire più rapidamente. Sul fronte immigrazione, il

decreto prevede: procedure più rapide per l'espulsione di chi è ritenuto socialmente pericoloso; ampliamento dei casi in cui è possibile trattenere i migranti nei CPR; nuove norme per contrastare l'impiego di manodopera irregolare. Il governo sostiene che le misure servano a «rafforzare la sicurezza e la legalità», mentre alcune associazioni temono un irrigidimento che potrebbe incidere sui diritti dei migranti. Ti suggerisco di verificare

sempre queste informazioni con fonti ufficiali, soprattutto quando riguardano atti normativi in corso di approvazione. Il decreto interviene anche sul tema delle baby gang o il fenomeno dei “maranza”, introducendo: possibilità di misure restrittive più tempestive per minori coinvolti in reati violenti; percorsi obbligatori di recupero e formazione; responsabilità più ampia per i genitori in caso di omissioni educative gravi. Se-

condo Piantedosi, «non si tratta di punire i minori, ma di evitare che la devianza diventi criminalità adulta». Il provvedimento rafforza le norme contro le occupazioni abusive: sgomberi più rapidi; pene più severe per chi occupa immobili pubblici o privati; possibilità per i proprietari di ottenere misure cautelari immediate. Una parte dell'opposizione critica il rischio di colpire anche situazioni di disagio sociale, mentre il governo parla di «difesa della legalità e dei diritti dei cittadini». Il decreto contiene anche misure su: guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droghe; aggressioni nei locali notturni; violenza legata alla movida. Sono previste sanzioni più severe e possibilità di sospendere licenze o autorizzazioni ai locali coinvolti in episodi gravi. Il centrodestra parla di un decreto «necessario e atteso dai territori». L'opposizione, invece, denuncia un approccio «punitivo e securitario» che rischierebbe di non affrontare le cause sociali dei fenomeni. Organizzazioni per i diritti civili chiedono maggiore attenzione alle garanzie procedurali, mentre sindaci e amministratori locali apprezzano l'estensione degli strumenti operativi.

Il nuovo decreto sicurezza rappresenta una delle misure più identitarie del governo Meloni: più poteri alle forze dell'ordine, più strumenti ai sindaci, più sanzioni contro violenza e degrado, più rigidità su immigrazione e occupazioni abusive. Il Parlamento dovrà ora esaminarlo e approvarlo, con possibili modifiche. La discussione politica è destinata a proseguire, perché il tema della sicurezza resta uno dei più sensibili e divisivi nel dibattito pubblico italiano.



AUMENTANO DEL 36% I ROGHI RISPETTO AL 2025: LA CRISI CLIMATICA ALLUNGA LA STAGIONE DEL FUOCO

Incendi, l'allarme di Legambiente: in 6 mesi bruciati quasi 10mila ettari

Dal Piemonte alla Sicilia, focolai sempre più precoci e persistenti. Colpite anche regioni non tradizionalmente a rischio. Sicilia e Calabria restano gli epicentri

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La stagione degli incendi non aspetta più l'estate. L'ultimo report di Legambiente fotografa un'Italia in cui la crisi climatica e le temperature record stanno anticipando e amplificando la fase critica dei roghi boschivi: dal 1° gennaio al 15 giugno 2026 si contano quasi 500 incendi e 9.545 ettari bruciati, l'equivalente di 13.368 campi da calcio. Un dato che segna un +36,3% rispetto allo stesso periodo del 2025 e che conferma un trend ormai consolidato: gli incendi non sono più un fenomeno stagionale, ma una minaccia continua. Il report evidenzia un cambiamento significativo nella distribuzione dei roghi. Accanto alle regioni storicamente più colpite, emergono territori che fino a pochi anni fa non erano considerati ad alto rischio. Piemonte: 355 ettari bruciati contro i 23 del 2025. Liguria: 386 ettari e 10 roghi, contro i 97 ettari dello scorso anno. Toscana: solo a maggio, in provincia di Lucca, bruciati 623 ettari. Lazio: 131 ettari e 11 roghi. Abruzzo: 21 ettari. Umbria: 24 ettari. Al Sud, invece, si conferma la mappa tradizionale del fuoco: Sicilia: 4.769 ettari bruciati e 175 roghi. Calabria: 1.543 ettari e 156 roghi. Campania: 715 ettari e 42 roghi. Puglia: 367 ettari e 30 roghi. Sardegna: 270 ettari. Basilicata: 25 ettari. La Sicilia detiene il primato più preoccupante: 1.800 ettari bruciati in aree Natura 2000, siti di altissimo pregio naturalistico. Seguono Toscana, Campania e Calabria, tutte con circa 800 ettari di aree protette devastate. Per la prima volta Legambiente misura la recidività comunale, cioè la persistenza degli incendi negli stessi territori. Dieci comuni – tutti tra Sicilia e Calabria – risultano "attenzionati" perché colpiti sistematicamente, anno dopo anno. Un segnale che indica non solo vulnerabilità ambientale, ma

anche criticità nella gestione del territorio, nella prevenzione e nel controllo. Legambiente indica una serie di azioni urgenti e strutturali: gestione sostenibile delle aree rurali; coinvolgimento attivo di cittadini e comunità locali; ripristino ecologico delle aree percorse dal fuoco; integrazione tra pianificazione urbanistica e prevenzione; potenziamento dei presidi dello Stato; rafforzamento delle sanzioni. Un pacchetto che punta a trasformare la risposta agli incendi da emergenziale a preventiva, affrontando le cause profonde del fenomeno. Il quadro delineato da Legambiente è chiaro: l'Italia è sempre più esposta agli incendi, non solo per la



crisi climatica ma anche per la fragilità dei territori, l'abbandono delle aree rurali e la mancanza di

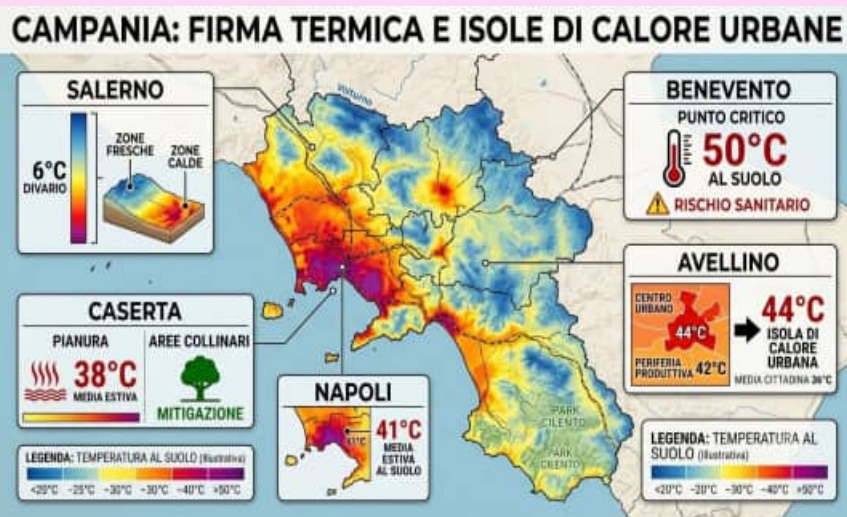
una gestione forestale adeguata. La stagione AIB deve ancora iniziare, ma il bilancio dei primi sei

mesi è già pesante. E il rischio, avverte Legambiente, è che il peggio debba ancora arrivare.

Napoli, Salerno, Benevento e Avellino tra i capoluoghi più esposti Campania, il caldo non è uguale per tutti

NAPOLI – Il caldo estremo non colpisce tutti allo stesso modo. È il messaggio centrale del dossier "Caldo senza confini: disuguaglianze climatiche nei capoluoghi di provincia in Campania", presentato da Legambiente, che analizza per la prima volta in modo congiunto la situa-

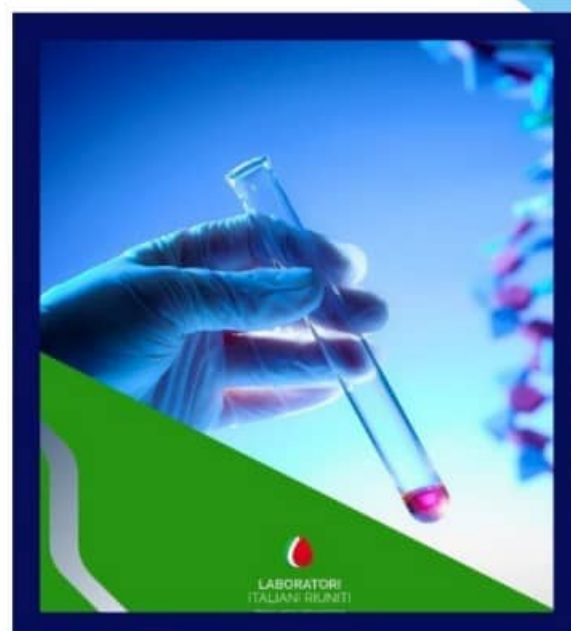
zione termica dei cinque capoluoghi regionali nel decennio 2015-2025. Il quadro che emerge è netto: la crisi climatica amplifica le differenze sociali e territoriali, trasformando le città campane in mosaici termici dove pochi chilometri possono significare 7°C di scarto. Nel capoluogo regionale la temperatura media estiva al suolo si attesta sui 41-42°C, ma la media nasconde un divario impressionante: aree collinari più fresche, quartieri densamente cementificati che superano di oltre 7°C le zone meno urbanizzate. Una forbice che riflette l'impatto dell'urbanizzazione selvaggia e della mancanza di verde urbano. Il dossier evidenzia come ogni capoluogo presenti una propria "firma termica": Salerno: il divario interno più marcato della Campania, con 6°C tra le zone più calde e quelle più fresche. Benevento: nei punti critici si toccano 50°C al suolo, un valore che trasforma il disagio in rischio sanitario. Caserta: media estiva di 38°C, con la pianura che soffoca e le aree collinari che mitigano. Avellino: media cittadina di 36°C, ma l'isola di calore urbana raggiunge 44°C tra centro e periferia produttiva. Durante le ondate di calore estive, le temperature al suolo superano le medie stagionali di 5-7°C, mentre sulla costa l'umidità serale arriva a 70-90%. Una combinazione che aumenta il rischio per la salute, soprattutto per le fasce sociali più vulnerabili: famiglie che vivono in alloggi privi di isolamento termico, persone che non possono sostenere i costi del condizionamento, quartieri senza alberi, fontanelle o aree ombreggiate. Il caldo diventa così un fattore di disuguaglianza sociale.



Oggi il picco del calore

ROMA - L'Italia affronta oggi la giornata più rovente della terza ondata di calore. Secondo iLMeteo.it siamo nell'apice della fase africana, con temperature in ulteriore aumento nonostante i temporali violenti che stanno colpendo il Nord. Il meteorologo Lorenzo Tedici conferma che solo da lunedì si avvertirà un calo termico più diffuso. Le città più colpite sono Cagliari, Nuoro, Caltanissetta e Foggia, dove si raggiungono 41-42°C; ad Ascoli Piceno 40°C, mentre Agrigento, Terni, Firenze, Forlì, Frosinone, Macerata e Isernia toccano i 39°C. Nelle aree interne di Sardegna e Sicilia si registrano punte eccezionali di 45-46°C. Domani il caldo resterà intenso ovunque, con un lieve calo al Nord. Domenica ancora 41°C a Caltanissetta e 39°C diffusi tra Sicilia, Sardegna e Calabria, mentre Umbria e Puglia faticheranno a scendere sotto i 38°C. Tra lunedì e martedì le massime scenderanno verso 32-33°C.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





GLI INDAGATI

IL RETTORE VLADIMIRO ARIANO

DI MARZANO DI NOLA

I FIGLI FRANCESCO E SALVATORE

E LA SOCIA MARIA IANNICIELLO

Napoli *L'università era priva di riconoscimento legale: 37 persone indagate*

Lauree false a pagamento, tra le vittime anche Pippo Franco

NAPOLI - C'è anche Pippo Franco tra le vittime inconsapevoli dell'inchiesta che ha travolto l'Università Popolare degli Studi Sociali e del Turismo di Napoli, il falso ateneo finito sotto sequestro su disposizione della Procura partenopea. Al comico era stata conferita una laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione, ritenuta però priva di qualsiasi valore legale, così come gli altri titoli rilasciati dall'istituto non riconosciuto dal Ministero dell'Università. Pagando una retta di circa 1.500 euro all'anno era possibile conseguire una laurea triennale o magistrale che, secondo gli inquirenti, non aveva alcun valore legale. È quanto emerge dall'inchiesta coordinata dalla Procura di Napoli che ha portato al sequestro dell'Università Popolare degli Studi Sociali e del Turismo di Napoli, un istituto che, secondo l'accusa, operava senza il riconoscimento del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'indagine, condotta dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli e coordinata dalla Sezione II Pub-

blica Amministrazione della Procura partenopea, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di 37 persone. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto il sequestro preventivo del sito internet dell'ateneo, delle pagine Facebook e Instagram e della documentazione relativa ai titoli di studio ritenuti falsi. Secondo gli investigatori, l'università sarebbe stata gestita come un'attività a conduzione familiare. Tra gli indagati figurano infatti il presidente, il vicepresidente e il rettore dell'istituto, tutti appartenenti allo stesso nucleo familiare, mentre gli altri 34 sono accusati di aver ottenuto, dietro pagamento, lauree prive di valore legale. L'inchiesta è partita da una segnalazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e ha consentito di accertare che l'ateneo non era autorizzato al rilascio di titoli accademici riconosciuti dallo Stato italiano. Nonostante ciò, nel corso degli anni avrebbe continuato a conferire lauree triennali, magistrali e perfino lauree honoris causa, utilizzando anche sigilli ritenuti contraffatti. Le ac-

cuse contestate sono, a vario titolo, associazione per delinquere, falsità materiale commessa dal privato e contraffazione di pubblici sigilli. Durante le perquisizioni, eseguite anche negli uffici del Centro Direzionale di Napoli, i finanzieri hanno accertato, secondo quanto riferito dalla Procura, l'assenza di una reale struttura universitaria. Nelle abitazioni dei principali indagati è stata invece sequestrata tutta la documentazione relativa ai titoli rilasciati tra il 2004 e il 2024. I numeri ricostruiti dagli investigatori sono rilevanti: sarebbero state conferite 459 lauree, di cui 49 honoris causa, tutte recanti il sigillo della Regione Campania ritenuto contraffatto. Le indagini hanno inoltre permesso di acquisire conversazioni e messaggi tra alcuni studenti e i responsabili dell'istituto. C'è chi lamentava di essersi «fidato del rettore» ricevendo soltanto «promesse da marinaio» e chi, dopo aver scoperto che il titolo non aveva alcun valore legale, chiedeva la restituzione degli oltre 8mila euro versati, minacciando di rivolgersi all'autorità.

Il fatto *La Giunta regionale approva nuovi investimenti per diritto allo studio, ambiente e cultura***LE DECISIONI
ASSUNTE
DURANTE
LA GIUNTA
REGIONALE**

Oltre 17 milioni per le indennità del personale del pronto soccorso, 40 milioni per il trasporto gratuito degli studenti, 27 milioni per i libri di testo e finanziamenti per il Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni

Sanità e trasporti gratis: piano da oltre 140 milioni



NAPOLI - Via libera dalla Giunta regionale della Campania a un ampio pacchetto di provvedimenti che riguarda sanità, scuola, ambiente, territorio e cultura. Nel corso della riunione tenutasi a Palazzo Santa Lucia, su proposta del presidente Roberto Fico e degli assessori competenti, sono stati approvati interventi che mobilitano complessivamente oltre 140 milioni di euro, destinati a rafforzare servizi essenziali e investimenti strategici per il territorio. Tra le misure più rilevanti figura il recepimento dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali del comparto sanità, che disciplina la ripartizione delle risorse destinate all'indennità di Pronto Soccorso per il personale sanitario. Lo stanziamento supera i 17,3 milioni di euro per il 2025 e salirà a quasi 19,9 milioni nel 2026. Contestualmente sono stati approvati anche i

Piani triennali del fabbisogno del personale 2025-2027 delle aziende ospedaliere "San Giuseppe Moscati" di Avellino e "San Pio" di Benevento. Ampio spazio è stato riservato anche al diritto allo studio. La Regione ha confermato per l'anno scolastico e accademico 2026-2027 il programma di trasporto gratuito destinato agli studenti, finanziato con 30 milioni di euro ai quali si aggiungono altri 10 milioni provenienti dal Programma Regionale FSE+ 2021-2027, destinati agli studenti appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 12.500 euro. Sempre sul fronte dell'istruzione è stato approvato il riparto di oltre 27,2 milioni di euro di fondi ministeriali destinati ai Comuni per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado apparte-

nenti alle famiglie con minori disponibilità economiche. Tra i provvedimenti approvati figura anche un contributo straordinario di un milione di euro per garantire la continuità delle attività della Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni, storica realtà educativa della provincia di Caserta. Importanti investimenti riguardano anche l'ambiente. La Giunta ha riprogrammato oltre 6,6 milioni di euro del Piano di Sviluppo e Coesione della Campania per rafforzare il monitoraggio dell'abbandono illecito dei rifiuti e sostenere le attività legate alla raccolta differenziata. A questi si aggiungono 13 milioni di euro del Programma Regionale FESR 2021-2027 destinati alla realizzazione, nel Comune di Casal di Principe, di un impianto per il trattamento della frazione organica

dei rifiuti urbani e della frazione ligno-cellulosica finalizzato alla produzione di compost. La Regione ha inoltre approvato uno schema di protocollo d'intesa con Legambiente Campania per intensificare i controlli contro l'abusivismo edilizio e migliorare le attività di vigilanza urbanistica e di esecuzione delle ordinanze di demolizione. Definito anche il riparto dei posti disponibili negli Ambiti Territoriali di Caccia per la prossima stagione venatoria, nel rispetto della normativa vigente. Infine, la Giunta ha adottato le Misure di attuazione 2026 della legge regionale sullo spettacolo, fissando criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi destinati ai settori del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante. Il fondo complessivo previsto ammonta a 17 milioni di euro.



Il fatto Buonajuto chiede provvedimenti dopo il commissariamento, Fico approva la decisione del partito, Fdi attacca

Caso Pd Ercolano, è bufera politica: «Nessun passo indietro sulla legalità»

NAPOLI - Il commissariamento del circolo del Partito Democratico di Ercolano continua a provocare forti reazioni politiche. Dopo la decisione assunta dal segretario regionale del Pd Campania, Piero De Luca, e dal segretario provinciale di Napoli, Francesco Dinacci, in seguito alla diffusione del video che ritrae il segretario cittadino Antonello Cozzolino e il consigliere comunale Marco Cozzolino durante una festa alla quale era presente anche Natale Suarino, pregiudicato coinvolto in diverse inchieste sulla camorra vesuviana, il dibattito si è spostato sul piano istituzionale. Tra i primi a intervenire è stato **Ciro Buonajuto (foto)**, consigliere regionale della Campania, presidente della Prima Commissione Affari Istituzionali con delega alla Sicurezza ed ex sindaco di Ercolano. Per Buonajuto quanto accaduto «impone una riflessione profonda e scelte politiche non più rinviabili». «Ercolano è una città simbolo – afferma – una realtà che ha saputo liberarsi

dal giogo dei clan grazie al coraggio di imprenditori e commercianti che hanno denunciato il racket, al lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine e alla fermezza delle istituzioni. È un patrimonio di dignità che non possiamo disperdere». L'ex sindaco si dice convinto che la prima cittadina Antonietta Garzia «agirà in maniera consequenziale, allontanando dalla maggioranza chi porta con sé pesanti ombre». Buonajuto invoca anche accertamenti della magistratura, ma sottolinea che «la politica ha il dovere morale di agire senza esitazioni». Per il consigliere regionale «brindare e festeggiare la propria elezione con esponenti della malavita è un atto inaccettabile. Se consideriamo davvero incompatibile qualsiasi rapporto con la camorra, non possono esistere zone d'ombra o mezze misure». E conclude: «Sul fronte della legalità non faremo e non consentiremo mai un solo passo indietro». Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Re-

gione Campania, **Roberto Fico**, che ha espresso una posizione netta: «La legalità deve essere sempre al primo posto. Bene il commissariamento del Pd di Ercolano».

Di segno opposto, invece, la lettura politica di Fratelli d'Italia. Il commissario regionale **Antonio Iannone** parla di «una questione morale gigantesca» all'interno del Partito Democratico campano, ricordando i recenti scioglimenti per infiltrazioni mafiose dei Comuni di Pagani, Torre Annunziata, Sarno e Castellammare di Stabia. «Nel Pd – sostiene Iannone – non ci sono anticorpi e c'è una diffusa pratica di frequentare persone che con la cultura dello Stato hanno poco a che fare».

Il caso era esploso dopo la pubblicazione del video della cena organizzata per festeggiare l'elezione del consigliere comunale Marco Cozzolino. Nelle immagini compare anche l'allora segretario cittadino Antonello Cozzolino, che si rivolge ai presenti pronunciando la frase: «Con questa famiglia

si sta benissimo e sono felice di pagare la scommessa». Tra gli invitati figurava anche Natale Suarino insieme ai suoi familiari. In seguito alla diffusione del filmato, Antonello Cozzolino e Marco Cozzolino si sono autosospesi dal Partito Democratico, mentre i vertici regionali e provinciali hanno disposto il commissariamento immediato del circolo cittadino, definendo quelle immagini «incompatibili con i valori fondanti della comunità democratica».

Nelle scorse ore è intervenuta anche la sindaca di Ercolano, Antonietta Garzia, che ha chiesto chiarimenti immediati ai protagonisti della vicenda, ribadendo la linea dell'amministrazione comunale: «Chi ricopre ruoli pubblici ha il dovere di garantire comportamenti trasparenti e inequivocabili. Il contrasto alla criminalità organizzata è un principio irrinunciabile della nostra azione politica. Come ho ribadito anche in campagna elettorale, i voti della camorra non li vogliamo».



**BUFERA
PER IL VIDEO
DELLA FESTA
ELETTORALE**

*Presente
un pregiudicato
legato
al clan Suarino
La sindaca
Antonietta
Garzia ribadisce:
«Non vogliamo
i voti della camorra»*

Portici, Rastrelli chiama l'Antimafia per il caso del vicesindaco: «Serve massima trasparenza»

PORTICI - Il caso della nomina del nuovo vicesindaco di Portici approda all'attenzione della Commissione parlamentare Antimafia. Ad annunciarlo è il senatore di Fratelli d'Italia Sergio Rastrelli, segretario dell'organismo parlamentare, che chiede un approfondimento istituzionale sulla vicenda e ribadisce la necessità di fare piena luce su alcuni elementi emersi nelle ultime ore. Secondo Rastrelli, la designazione di **Ciro Di Martino** impone «un doveroso approfondimento istituzionale». Il parlamentare sottolinea infatti la necessità di verificare alcune informazioni relative a rapporti personali che il neo vicesindaco avrebbe avuto con persone coinvolte, in passato, in vicende giudiziarie legate anche a clan camorristici. «È necessario verificare con urgenza alcune informazioni relative ai rapporti personali intercorrenti tra il neo vicesindaco e soggetti che, in passato, sono stati coinvolti, anche per legami con clan camorristici, in vicende giudiziarie», afferma Rastrelli, precisando che si tratta di circostanze che «senza

esprimere valutazioni preventive né formulare giudizi sulle persone, richiedono di essere verificate, contestualizzate e approfondite». Il senatore aggiunge che sarà opportuno chiarire anche «la natura e la consistenza di eventuali ulteriori relazioni personali, politiche o imprenditoriali» che riguardino Di Martino e alcuni esponenti dell'amministrazione regionale. «La trasparenza dei rapporti e la piena conoscibilità delle situazioni rappresentano un elemento essenziale per tutelare la credibilità delle istituzioni», evidenzia. Per questo motivo Rastrelli ha annunciato che porterà la vicenda all'attenzione della Commissione parlamentare Antimafia. «L'attenzione deve essere ancora più alta in un territorio come quello vesuviano, recentemente interessato da importanti iniziative dello Stato sul fronte della prevenzione dei condizionamenti criminali nelle amministrazioni locali, come dimostrano i provvedimenti che hanno riguardato i Comuni di Ercolano e Castellammare di Stabia», dichiara. Il parlamentare precisa inoltre che l'obiettivo non è



alimentare processi mediatici, ma svolgere il ruolo istituzionale affidato alla Commissione. «È doveroso ribadire che ogni vicenda deve essere valutata sulla base di fatti, documenti e riscontri oggettivi. Porterò il caso in Commissione Antimafia dove, lontano da qualsiasi processo mediatico, eserciteremo la funzione di conoscenza, prevenzione e tutela della legalità democratica». Infine, Rastrelli conclude spiegando che il lavoro della Commissione servirà ad acquisire tutti gli elementi utili per garantire «il necessario livello di chiarezza nell'interesse dei cittadini e delle stesse istituzioni locali», ribadendo come trasparenza e legalità debbano rappresentare principi imprescindibili nell'attività amministrativa e nella gestione della cosa pubblica.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN



Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO

Social TV



IL FATTO

*Prima seduta
di consiglio
comunale andata
come stabilito
da De Luca:
Horace Di Carlo
presidente
dell'assemblea
e il centrista
Armando
Zambrano vice*

Era tutto previsto: De Luca conquista anche i centristi

Politica La linea del sindaco prevale sulle prime elezioni interne al consiglio. Stringe accordi con Zambrano e corteggia Marengi per isolare Lanocita

Angela Cappetta

SALERNO - Miracolo compiuto. Nello Mastursi fa centro, Vincenzo De Luca blinda il suo potere e in consiglio comunale la sua linea prevale su tutti i fronti. Primo: la presidenza del consiglio va ad Horace Di Carlo con 28 voti a favore e due astenuti.

Eva Avossa, la super favorita, appare stanca e quasi annoiata ma non tradisce. Non lo

ottiene alle direttive dettate da Mastursi per conto di De Luca. Sorrentino si accontenta dei suoi dieci minuti di celebrità: presiede da consigliere anziano (?) l'avvio di seduta, la proclamazione degli eletti e il risultato delle urne, da cui esce una preferenza a suo favore. Da parte di chi?

A questo punto è chiaro che i franchi tiratori sono dall'altra parte. Tra i banchi dell'oppo-

Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO

Social TV

Mastursi indica ai deluchiani di votare Ciro Giordano (Fd'I) alla commissione elettorale scatenando l'ira della sinistra

fa nemmeno Angelo Caramanno, il presidente uscente che la settimana scorsa ha abbandonato la riunione di maggioranza quando De Luca indicò Di Carlo.

Finanche Luca Sorrentino, il progressista più votato dopo il passaggio in giunta dei tre super premiati alle urne, si

sizione, nascosti tra Forza Italia e Fratelli d'Italia. All'interno della maggioranza circola voce che sia stato il forzista Gabriele Casaburi a votare il progressista. Perché lo avrebbe fatto?

L'elezione del vicepresidente ricompatta il centrodestra. Gherardo Maria Marengi

comunica all'assemblea la dichiarazione di voto della coalizione su Sarel Malan: cinque voti contro i ventiquattro di Armando Zambrano. I due consiglieri di centrosinistra Franco Massimo Lanocita e Adalgiso Amendola si astengono di nuovo (gli altri due, Claudio Russolillo del 5Stelle e l'ex socialista Rino Avella, sono assenti). Ma la coalizione di centrosinistra aveva previsto tutto: l'ex presidente dell'ordine degli ingegneri sarà l'appoggio esterno alla mag-

gioranza deluchiana, sembra ormai cosa fatta anche se il collega Corrado Naddeo ci prova a mettere in difficoltà i deluchiani sulla delibera relativa alla viabilità di Porta Ovest: influenza zero.

Il cinque volte sindaco di Salerno assiste dall'alto del suo scranno un film già visto tante, troppe volte in venti anni. Quasi annoiato dalla prevedibilità degli eventi ma mai abbastanza pago di misurare la sua forza e mostrarla agli avversari più agguerriti (il centrosinistra in primis).

Perciò si alza dal trono e si dirige verso Ciro Giordano (Fd'I), con cui scambia qualche parola prima di prendere posto accanto a Marengi tra i banchi dell'opposizione (nella foto a sinistra). De Luca si offre anche a fotografi e telecamere (a differenza di Sarel Malan che poco prima, durante il suo intervento, aveva chiesto che fossero allontanati), come a dire: "non c'è gioco per nessuno perché comando maggioranza ed opposizione".

Il vecchio film si ripete quando c'è da votare di nuovo. È il momento di decidere chi sarà il consigliere di opposizione che farà parte della commissione elettorale (molto ambita). Il voto segreto premia proprio il meloniano Ciro Giordano con cui il sindaco si era intrattenuto poco prima e il secondo tentativo di allargare la sua influenza anche tra i meloniani è compiuto ma non completo. C'è da corteggiare ancora il capogruppo Gherardo Maria Marengi. Niente di più semplice, basta complimentarsi personalmente e pubblicamente per il suo l'intervento su Asi e impianti sportivi da ristrutturare: è questo il primo passo per l'appoggio di "re Vincenzo" alla candidatura di Marengi alla presidenza della commissione Trasparenza. Sempre meglio il meloniano che Lanocita, De Luca dixit, con l'approvazione dei suoi angeli custodi da sempre alle sue spalle: il capo staff Mastursi e Felice Marotta.



I PRIMI PROVVEDIMENTI

Retroporto e debiti fuori bilancio La maggioranza approva in toto

Il tono «quasi samaritano» del sindaco non convince l'opposizione e si consuma uno scontro indiretto con Franco Massimo Lanocita

Angela Cappetta

SALERNO - Quel «tono quasi da samaritano», che Vincenzo De Luca usa per aprire un dialogo collaborativo con l'opposizione, è (come ammette) «in contraddizione con il mio patrimonio genetico», ma è pronto a trasformarsi da «pacifico guerriero» in Vincenzo De Luca in pochi attimi. Soprattutto se si tratta di replicare a Franco Massimo Lanocita a cui non rivolge mai uno sguardo ma a cui indirettamente risponde pur senza mai citarlo.

Lo scontro a distanza comincia con l'approvazione della delibera sul completamento della viabilità del Retroporto. Lanocita chiede di mettere a voto una pregiudiziale per rinviare l'approvazione al passaggio dell'atto nella futura commissione, perché nell'incartamento mancherebbero il verbale della Conferenza dei Servizi e la valutazione del progetto migliore. De Luca replica che i lavori devono cominciare quanto prima, perché si è in ritardo di dieci mesi e si rischia di perdere anche i 43 milioni di finanziamento. Il tono non è da «quasi samaritano». Come non lo sarà neanche quando ribatterà di nuovo alle eccezioni sollevate dal centrosinistra sull'approvazione dei debiti fuori bilancio: 190mila euro. L'amministrativista chiede una relazione dettagliata sull'origine del debito prima di sottoporre la delibera al voto dell'assemblea. De Luca abbassa i toni per spiegare che si tratta solo di una «valutazione economica» e si dice disposto a verificare se c'è stata «sciatteria amministrativa per migliorare la correttezza della gestione». Il tono è «quasi samaritano» e il consiglio approva.



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV

IL FATTO

*De Luca
ha individuato
in Lanocita
il suo diretto
avversario
Le pregiudiziali
dell'avvocato
amministrativista
non passano
al vaglio
dell'assemblea*

De Luca maestro d'orchestra

Caso “pregiudiziale”

SALERNO - Che fare? Come votare? Farevoli o contrari? Il panico e lo smarrimento era bene visibile: mai in consiglio comunale i componenti della maggioranza deluchiana si sono trovati di fronte ad una questione pregiudiziale. “Che cos'è?”, si saranno chiesti.

È lo strumento con cui un consigliere comunale chiede di non discutere un determinato argomento e di rinviarlo alla seduta successiva. Ovviamente la questione pregiudiziale va votata, così come ha chiesto di fare Lanocita su Porta Ovest e debiti fuori bilancio.

Ma, quando la questione è stata messa ai voti, i deluchiani non avevano mica capito che se avessero alzato la mano alla domanda «Chi è favorevole?» (proveniente dal presidente del consiglio) avrebbero approvato il rinvio chiesto da La-



nocita?

Per fortuna in loro soccorso è venuto il sindaco Vincenzo De Luca, che con un cenno della testa ha dato indicazione di tenere ferma la manina e di alzarla solo per dichiararsi contrari. E mica lo ha fatto solo una volta. Il sindaco ha dovuto ripetere lo stesso teatrino anche con i debiti fuori bilancio. In questo caso ha dovuto addirittura battere le mani sul tavolo per attirare l'attenzione dei suoi. Povero De Luca.

Opposizione poco studiosa

Caso “regolamento”

SALERNO - L'articolo 17 del regolamento comunale definisce consigliere anziano «chi, tra i presenti, ha conseguito alle elezioni la cifra individuale più alta, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati a Sindaco proclamati Consiglieri comunali».

Al secondo comma stabilisce che il suo compito è «nella seduta di insediamento» di presiedere «il consiglio fino alla elezione del presidente».

Allora perché il consiglio comunale all'atto dell'insediamento è stato presieduto da Luca Sorrentino e non dalla giovanissima neofita Simona Calzaretti?

Vero è che il progressista, con i suoi 906 voti, risulta il consigliere più votato dopo coloro che hanno preso posto in giunta. Ma la regola poteva valere quando il regolamento comunale prevedeva che alla «cifra individuale più alta» si univa anche quella della lista più votata. Cioè le preferenze si sommano.



Però, da qualche anno, il regolamento è cambiato e il nuovo Statuto parla solo di «cifra individuale più alta» che, in questo caso, avrebbe favorito la giovane socialista forte delle sue 1.260 preferenze. Come è possibile che nessuno dell'opposizione si sia accorto di questa modifica e non abbia sollevato dubbi di legittimità e validità della seduta di insediamento del consiglio? Forse tutti hanno dato per scontato che valesse ancora la vecchia regola. O forse i deluchiani hanno chiesto alla Calzaretti di sacrificarsi per spirito di unità?



I FINTI FALCHI hanno bloccato l'uomo e nella nota diffusa alla stampa enfaticamente si parla di un evaso

Fugge dagli arresti domiciliari ma non ha fatto i conti con i Nos

Nino De Crescenzo

SALERNO - Ci vuol poco, davvero un altro piccolo passo e si rischia di scivolare nel ridicolo.

Ieri mattina è stata diffusa una nota stampa nella quale si dà notizia che la Polizia locale, con i Nos (Nucleo Operativo Sicurezza) in pratica gli agenti speciali del sindaco De Luca hanno individuato e arrestato un evaso. Come dire che a finire in manette era stato un detenuto del carcere con chissà quale è pericolosità sociale.

Invece, sebbene il termine "evasione" non è errato, si tratta di un uomo che aveva abbandonato i domiciliari ai quali era evidentemente sottoposto. Ma evidentemente era troppo poco per i Nos che nelle proprie azioni immaginano si immaginano più "falchi" che vigili urbani. Con tutto il rispetto del meritevole e qualificato lavoro svolto dagli agenti della polizia municipale.

Quindi nel caso specifico si tratta di uomo destinatario di



un provvedimento restrittivo della libertà personale e risultato non a domiciliari, è stato rintracciato e arrestato dalla Polizia municipale di Salerno nel corso di una normale attività di controllo del territorio. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Nucleo Operativo Sicurezza, impegnati nei servizi di monitoraggio delle aree cittadine.

Ultimate le formalità previste dalla legge, il fermato è stato trasferito presso un istituto penitenziario del Napoletano competente per territorio, dove è stato preso in consegna dagli agenti della Polizia Penitenziaria.

L'intervento rientra nell'ambito delle attività di controllo e prevenzione svolte dalla Polizia municipale di Salerno, fi-

nalizzate al presidio del territorio e al contrasto dei fenomeni di illegalità. L'enfaticizzazione dell'attività dei Nos ripropone piuttosto la legittimità dell'istituzione, di fatto, di un nuovo corpo all'interno della polizia municipale con competenze da verificare se rientranti nelle funzioni specifiche dei vigili urbani.

IL CASO

Blocco tessera illegittimo nei giochi online

Pina Ferro



Si sa che i "giocatori" sono tenaci. A volte anche troppo chiedendo alla fortuna più di quanto il fato possa concedere. Invece stavolta c'è chi ha pensato di invocare la giustizia invece che la fortuna che di sicuro è più fallace.

Un salernitano, dopo una serie di vincite per scommesse on line, si era visto bloccare la propria scheda gioco da parte della società di gioco-scommesse con conseguente impossibilità di realizzare altre giocate e di incassare le somme vinte.

Un blocco che ha portato il giocatore, attraverso gli avvocati Orlando Caponigro e Antonella De Luca, a citare in giudizio la Società dinanzi al Tribunale di Salerno, chiedendo il recesso dal contratto e il pagamento delle somme vinte.

I giudici del Tribunale di Salerno dopo aver visionato l'intero fascicolo e le richieste dei legali per conto del giocatore, hanno accolto la domanda ritenendo illegittimo il blocco della scheda di gioco.

La società di scommesse è ricorsa in appello, deducendo che il blocco della scheda sarebbe stato legittimo perché giustificato da meccanismi di sicurezza del sistema informatico di gioco. La Corte di Appello, esaminati gli atti di causa, ha confermato integralmente la sentenza appellata così motivando: "correttamente il giudice di primo grado ha dichiarato la legittimità del recesso contrattuale e del diritto all'incasso delle somme vinte".

Cure palliative, mancano 69 posti

Interrogazione di Celano e Minella al presidente Fico per riorganizzare il servizio sul territorio

SALERNO - I consiglieri regionali di Forza Italia, Roberto Celano e Mimì Minella (**nella foto**), hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta rivolta al presidente della Giunta regionale della Campania, Roberto Fico, per chiedere una verifica sullo stato di attuazione della Rete di Cure Palliative dell'ASL Salerno e l'adozione di misure urgenti a tutela dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

L'iniziativa prende spunto dalla deliberazione n. 909 del 20 maggio 2026 dell'ASL Salerno, documento che, secondo i due esponenti di Forza Italia, evidenzierebbe rilevanti criticità nell'organizzazione del servizio. Tra gli aspetti segnalati figurano la carenza di personale sanitario dedicato, l'operatività di sole due équipe domiciliari rispetto alle undici previste, una copertura territoriale limitata a pochi distretti, l'attivazione di appena 30 posti hospice sui 99 programmati e una presa in carico dei pazienti ancora distante dal fabbisogno assistenziale stimato.

Nell'interrogazione Celano e Minella sostengono che tali criticità delineino un si-



gnificativo divario tra la programmazione regionale e l'effettiva erogazione delle cure palliative nella provincia di Salerno, con possibili ripercussioni sul diritto dei cittadini ad accedere a prestazioni che rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Attraverso l'atto ispettivo, i consiglieri chiedono alla Giunta regionale di accertare le cause dei ritardi nell'attuazione della rete aziendale, verificare l'utilizzo delle risorse regionali destinate al settore e adottare interventi straordinari per garantire

una più rapida presa in carico dei pazienti nei distretti ancora privi del servizio. Viene inoltre sollecitata la definizione di un cronoprogramma per il completamento della rete, con l'attivazione delle Unità di Cure Palliative Domiciliari previste, il rafforzamento degli organici e il completamento dell'assetto organizzativo.

L'interrogazione chiede infine la convocazione di un tavolo tecnico o di un'audizione urgente della Direzione Strategica dell'ASL Salerno presso le competenti Commissioni consiliari regionali, con l'obiettivo di fare il punto sullo stato di avanzamento della rete e sugli interventi necessari per completarne l'attuazione.

«L'obiettivo dell'iniziativa – dichiarano Celano e Minella – è garantire che tutti i cittadini della provincia di Salerno possano accedere, in condizioni di uguaglianza, alle cure palliative previste dalla legge, assicurando una risposta concreta ai pazienti affetti da patologie inguaribili e alle loro famiglie e tutelando il pieno rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Trasformava pistole a salve in vere armi

CASTIGLIONE DEL GENOVESI – Trasformava pistole a salve in armi perfettamente funzionanti, pronte a sparare munizioni vere. Per questo un 28enne di Castiglione del Genovesi è stato arrestato dai Carabinieri e posto agli arresti domiciliari, con l'accusa di fabbricazione e detenzione di armi clandestine. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il giovane avrebbe agito in concorso con altre persone, modificando le pistole a salve attraverso la sostituzione e l'adattamento delle canne, così da renderle idonee all'esplosione di proiettili comuni. Un'operazione che, seppur tecnicamente complessa, consente di ottenere armi non tracciabili e quindi particolarmente pericolose.

Il sindaco Chiola assolto dopo sette anni di pocesso

Montecorvino Pugliano, il primo cittadino: «Per sette anni hanno parlato le accuse. Oggi parla la sentenza»

MONTECORVINO PUGLIANO – Dopo sette anni di indagini, udienze, polemiche e richieste di dimissioni, è arrivata la parola definitiva del Tribunale: assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il sindaco Alessandro Chiola ha scelto i social per commentare la sentenza che chiude una vicenda giudiziaria lunga e complessa, diventata nel tempo anche terreno di scontro politico. In un messaggio articolato, il primo cittadino ripercorre gli anni trascorsi dall'avvio dell'inchiesta, parlando di "sette anni di accuse, sette anni di processi mediatici e sette anni di richieste di dimissioni". Una fase che, secondo Chiola, una parte dell'opposizione avrebbe trasformato in un vero e proprio contenzioso politico, arrivando anche a costituirsi parte civile. Chiola racconta di aver deciso, insieme alla sua amministrazione, di non alimentare il dibattito pubblico durante il procedimento: «Avremmo voluto gridare al mondo intero che eravamo innocenti. Ma abbiamo scelto il silenzio». Una scelta che il sindaco definisce dolorosa sul piano personale e fami-

liare, ma necessaria per rispetto del lavoro dei magistrati. Nel messaggio, Chiola rivendica anche la continuità dell'azione amministrativa: «Abbiamo continuato ad amministrare con correttezza e nell'interesse esclusivo della comunità». Il sindaco non nasconde l'amarezza per il clima che ha accompagnato la vicenda: «Per sette anni qualcuno ha provato a emettere sentenze nelle piazze, sui giornali e sui social. Noi abbiamo atteso quella dell'unico luogo deputato a farlo: il Tribunale». La sentenza di assoluzione, sottolinea, «mette definitivamente fine al procedimento». Chiola dedica un passaggio ai cittadini che lo hanno sostenuto: «Grazie ai tanti cittadini che non hanno mai smesso di credere in noi. La vostra fiducia è stata la nostra forza nei momenti più difficili». Il messaggio si chiude con una frase che sintetizza il significato attribuito dal sindaco alla decisione del Tribunale: «Per sette anni hanno parlato le accuse. Oggi parla la sentenza. E noi continuiamo ad andare avanti, a testa alta. Sempre».

Battipaglia Il consigliere di Forza Italia presenta una mozione e chiede al Consiglio comunale di individuare subito un immobile pubblico idoneo. «Accessibilità e prossimità sono diritti: l'attuale sede in area ospedaliera penalizza anziani e fasce fragili»

Provenza: «La Guardia Medica deve tornare nel centro cittadino»

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Riportare la Guardia Medica nel cuore della città, restituendole quella funzione di presidio di prossimità che negli ultimi anni si è progressivamente indebolita. È l'obiettivo della mozione presentata dal consigliere comunale Giuseppe Provenza (Forza Italia), depositata il 14 luglio e indirizzata alla Sindaca Cecilia Francese, al Presidente del Consiglio Angelo Cappelli e al Segretario Generale Vincenzo Maiorino. La proposta nasce da una constatazione chiara: il trasferimento del servizio nell'area ospedaliera ha creato difficoltà di accesso, soprattutto per anziani, persone con disabilità, cittadini senza auto e soggetti fragili. Una distanza che, secondo Provenza, «ha trasformato un servizio essenziale in un percorso a ostacoli». Nella mozione si ricorda che la Guardia Medica garantisce assistenza nelle ore in cui non opera il medico di base, e che la sua collocazione deve rispondere a criteri di accessibilità, non di mera disponibilità logistica. «Una sede nel centro urbano – si legge nel documento – rende effettivo il diritto all'assistenza sanitaria, soprattutto per chi ha maggiori difficoltà negli spostamenti». Provenza ricostruisce anche un passaggio chiave: nel 2021 l'ASL Salerno aveva chiesto al Comune un immobile idoneo per trasferire

la Guardia Medica, poiché i locali allora utilizzati in centro erano diventati inadeguati. La richiesta, però, non trovò risposta positiva. Furono persino valutate soluzioni in immobili privati situati in aree periferiche, che avrebbero ulteriormente allontanato il servizio dai cittadini. Durante l'incontro del 13 luglio tra una delegazione di Forza Italia, guidata dal consigliere regionale Roberto Celano, e la direttrice del Distretto Sanitario n. 65, è emersa una novità importante: l'ASL è disponibile a riportare la Guardia Medica in centro, purché il Comune metta a disposizione un immobile pubblico adeguato. La mozione impegna Sindaca e Giunta a: individuare con urgenza un immobile comunale o pubblico nel centro cittadino idoneo a ospitare la Guardia Medica; metterlo formalmente a disposizione dell'ASL, che si assumerebbe oneri organizzativi ed economici; avviare un'interlocuzione con la Direzione Generale dell'ASL e il Distretto Sanitario per definire tempi e modalità del trasferimento; riferire al Consiglio comunale sugli esiti delle attività. A sostegno della mozione, Provenza allega anche l'interrogazione regionale presentata da Roberto Celano e Mimì Minella, che affronta le stesse criticità. L'obiettivo è costruire una pressione istituzionale coordinata, affinché Battipaglia possa recuperare un servizio sanitario territoriale considerato strate-

gico. Il capogruppo del Gruppo Misto – Forza Italia sottolinea che la proposta non è politica, ma di buon senso: «Riportare la Guardia Medica in centro significa tutelare chi ha più bisogno. È un atto di responsabilità verso la città». La mozione chiede infine la convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 29 del regolamento, per discutere e deliberare sul tema.



Mediazione culturale gratuita ai Servizi Demografici

Parte la sperimentazione grazie al progetto nazionale Su.Pr.Eme. 2

BATTIPAGLIA – Un passo avanti concreto sul terreno dell'inclusione e dell'accessibilità amministrativa. Da questa mattina è attivo presso gli sportelli dei Servizi Demografici del Comune di Battipaglia un servizio sperimentale di mediazione culturale gratuita, approvato con la deliberazione di Giunta n. 163. Si tratta di un intervento innovativo, pensato per facilitare il rapporto tra cittadini stranieri e uffici pubblici, riducendo le difficoltà legate alla lingua e alle procedure burocratiche. La novità nasce dalla collaborazione con il Consorzio di cooperative sociali "La Rada", nell'ambito del progetto nazionale Su.Pr.Eme. 2, dedicato al contrasto del caporalato, dello sfruttamento lavorativo e alla promozione dell'inclusione sociale dei lavoratori migranti, in particolare nel settore agricolo. Un servizio che non comporta alcun costo per il Comune, ma che potrà incidere in modo significativo sulla qualità dell'accoglienza e sulla funzionalità degli uffici. La sindaca Cecilia Francese sottolinea il valore sociale e amministrativo dell'iniziativa: «Con questo provvedimento qualificiamo ulteriormente i nostri Servizi Demografici e mandiamo un segnale forte di civiltà e vicinanza alle fasce più vulnerabili. La barriera linguistica spesso rallenta le procedure, creando disagi sia agli utenti che al personale. Grazie alla cooperazione con "La Rada" e ai fondi del progetto Su.Pr.Eme. 2 offriamo un supporto concreto e professionale, a costo zero per i cittadini». Francese ribadisce un principio: «Accoglienza e legalità camminano di pari passo». La presenza di mediatori culturali permetterà di: facilitare la comprensione delle pratiche anagrafiche e di stato civile; migliorare la comunicazione tra utenti stranieri e operatori; ridurre tempi di attesa e incomprensioni; garantire un accesso più equo ai servizi essenziali. Un intervento che si inserisce nel percorso di modernizzazione e apertura dei servizi comunali, con l'obiettivo di rendere Battipaglia una città più inclusiva e attenta alle esigenze di tutti.




Galassin
D R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





EBOLI - Mobilitazione spontanea ieri mattina in Piazza Carlo Levi, a Eboli, nel cantiere della riqualificazione urbana che comprende anche via Gonzaga. Il progetto, dal valore di 367mila euro, era già stato contestato nei mesi scorsi, ma il taglio di alcune alberature — alcune presenti

Contestato il cantiere da 367mila euro che interessa anche via Gonzaga. Oggi incontro al Comune

Taglio alberi in piazza Levi: esplode la protesta

da decenni — ha riaperto la tensione. Cittadini e ambientalisti speravano che gli alberi venissero salvaguardati, soprattutto dopo le rassicurazioni del sindaco Mario Conte, che aveva garantito la tutela delle alberature esistenti. Le immagini del taglio hanno invece generato un cortocircuito tra promesse politiche e realtà del cantiere. Secondo diversi partecipanti al presidio, anche i contenuti pubblicati sul portale comunale dedicato alla trasformazione urbana non coinciderebbero del tutto con quanto sta avvenendo sul campo. Una discrepanza che alimenta dubbi

e richieste di trasparenza. Alla mobilitazione erano presenti: Legambiente, Europa Verde, il Comitato Attuare la Costituzione, ex amministratori, numerosi cittadini attivi. La politica, invece, è stata la grande assente: nessun rappresentante istituzionale si è presentato sul posto. Sul posto erano presenti i tecnici comunali, tra cui l'ingegnere Giovanni Cannoniero, responsabile dei Lavori Pubblici. Cannoniero ha annunciato che oggi riceverà una delegazione di cittadini per chiarire i dettagli del progetto, le motivazioni degli interventi e la sorte delle alberature an-

cora presenti. Un confronto atteso, che potrebbe fare luce su un intervento diventato terreno di scontro tra amministrazione e comunità. La vicenda di Piazza Carlo Levi si inserisce in un dibattito più ampio che riguarda molte città italiane: come conciliare i progetti di riqualificazione con la tutela del verde urbano, soprattutto quando si tratta di alberi storici o radicati nella memoria collettiva. A Eboli, la discussione è appena iniziata — e la mobilitazione di ieri dimostra che il tema è destinato a restare centrale nelle prossime settimane.

La politica Venosi, Ciao e Del Vecchio denunciano il blocco amministrativo e il rischio di perdere finanziamenti strategici. «Numero legale assente, trattative precarie, città paralizzata»

La Svolta scrive al Prefetto: «Serve un intervento immediato»

Oreste Vassalluzzo

EBOLI — La crisi amministrativa che da settimane paralizza il Comune di Eboli approda sul tavolo del Prefetto di Salerno. Tre forze politiche — Movimento 5 Stelle, Partito della Rifondazione Comunista ed Eboli Popolare — hanno inviato una nota ufficiale chiedendo un intervento immediato per affrontare quella che definiscono una situazione «ormai non più tollerabile». A firmare il documento sono Erasmo Venosi (M5S), Mariarosaria Ciao (Rifondazione Comunista) e Alfonso Del Vecchio (Eboli Popolare), che ripercorrono i passaggi più critici delle ultime settimane, denunciando una paralisi istituzionale senza precedenti. Nella nota, i tre firmatari puntano il dito contro le trattative politiche che avrebbero caratterizzato la fase più acuta della crisi: «Negoziazioni volte alla ricerca di equilibri precari, che hanno finito per alterare gli schieramenti usciti dal voto popolare». Un quadro che, secondo le tre forze politiche, ha contribuito a rendere ancora più instabile una maggioranza già in difficoltà. Il documento evidenzia inoltre la sistemica assenza del numero legale nelle sedute del Consiglio comunale, nonostante i ripetuti tentativi di



convocazione. Una condizione che impedisce all'ente di deliberare e che, secondo i firmatari, sta producendo conseguenze gravi sul piano amministrativo ed economico. La preoccupazione maggiore riguarda le risorse: PNRR, programma PRIUS, fondi europei, nazionali e regionali. Il blocco decisionale, si legge nella nota, espone il Comune alla possibile perdita di finanziamenti strategici, oltre a generare un danno reputazionale per l'immagine della città. Sulla base di queste considerazioni, Venosi, Ciao e Del Vecchio chiedono al Prefetto di Salerno un intervento immediato: «Serve un'azione autorevole, urgente e risolutiva, a tutela della legalità, della continuità amministrativa e delle risorse della comunità ebolitana». Un appello che mira a riportare ordine istituzionale in una fase definita «critica e non più sostenibile».

«Fallimento politico evidente»

AVS non vede via d'uscita per la crisi se non «voltare pagina»

EBOLI — Si è consumato quello che Alleanza Verdi e Sinistra definisce «il triste epilogo» della maggioranza guidata dal sindaco Mario Conte. Per la seconda volta consecutiva, il Consiglio comunale non è riuscito nemmeno a insediarsi per discutere e approvare il rendiconto di gestione, uno degli atti più rilevanti dell'intera attività amministrativa.

Un'immagine che, per le forze progressiste, rappresenta «uno spettacolo mortificante per la città» e certifica il fallimento politico e istituzionale della coalizione. Il gruppo ricorda come, già il 5 febbraio, avesse denunciato pubblicamente la paralisi della maggioranza: «Formalmente in riunione permanente, ma incapace di offrire uno sbocco credibile alla crisi. Eboli restava ferma mentre i problemi reali si aggravavano». Da allora, sottolineano, «non è cambiato nulla. Anzi, la situazione è precipitata». Per Alleanza Verdi e Sinistra, il punto di rottura è emblematico: la crisi nasce nel gruppo consiliare che esprime il vicesindaco con delega al Bilancio e il presidente della Commissione Bilancio; si aggrava con la posizione di un altro consigliere, anch'egli membro della Commissione; il risultato è l'impossibilità di insediare il Consiglio comunale per ben due convocazioni. Un paradosso che, secondo il gruppo, «fotografa il completo fallimento di que-

sta esperienza amministrativa». La nota è durissima: «Eboli non merita questo teatro né può continuare a pagare il prezzo di una maggioranza paralizzata da veti incrociati, personalismi e continui regolamenti di conti». Per Alleanza Verdi e Sinistra, l'esperienza Conte è conclusa. Nessun accordo dell'ultima ora, nessun tentativo di ricucitura può cancellare «una responsabilità politica evidente». Il giudizio sul primo cittadino è netto: «In questi anni il sindaco non è stato capace di governare una coalizione eterogenea, dando troppo spesso l'impressione di subire ricatti politici. La sua funzione di guida è esaurita». La maggioranza cade, secondo il gruppo, senza aver portato a compimento scelte strategiche fondamentali: il Piano Urbanistico Comunale è fermo; il rischio di perdere le risorse del programma PRIUS è sempre più concreto. Per Alleanza Verdi e Sinistra, ora è il momento di guardare avanti: «Eboli ha bisogno di voltare pagina. Serve un progetto politico serio, credibile e coerente, capace di rimettere al centro l'interesse generale». Il gruppo rilancia la prospettiva del Campo Largo, un'alleanza tra forze progressiste e ambientaliste, aperta alle migliori esperienze civiche della città, fondata su rinnovamento, trasparenza e competenza. «La città merita di meglio».



CASTELLABATE – Il Porto di San Marco si rinnova e punta su servizi più moderni e funzionali. Il Comune di Castellabate ha attivato una serie di interventi dedicati alla sicurezza, all'accoglienza e alla qualità delle dotazioni portuali, rivolti a diportisti, residenti e turisti. Tra le novità figurano un hotspot WiFi gratuito, il potenziamento della videosorveglianza, nuovi bagni pubblici con docce sulla banchina e l'ampliamento del canale radio VHF 11, utile per le comunicazioni con

Nuovi servizi al Porto San Marco Più sicurezza e accoglienza per i turisti

la struttura portuale. Contestualmente è stata rafforzata anche la rete antincendio, elemento essenziale per la sicurezza delle aree operative. Gli interventi rientrano nel piano comunale di miglioramento delle dotazioni dello scalo, con l'obiettivo di rendere il porto un punto di riferimento per chi naviga lungo la costa cilentana.

La presenza di docce e bagni pubblici, insieme alla connessione WiFi, risponde alle esigenze dei diportisti che scelgono San Marco come approdo durante la stagione estiva. Prosegue inoltre l'iniziativa dedicata al turismo nautico sostenibile: alle imbarcazioni a vela che attraccano nel porto viene consegnato un omaggio di benvenuto composto da prodotti tipici del territorio, dal vino delle cantine locali ad altre eccellenze agroalimentari.

CASTELLABATE, SEQUESTRATA STRUTTURA ABUSIVA

CASTELLABATE – Prosegue l'attività di monitoraggio della Guardia Costiera di Castellabate, impegnata nella tutela del demanio marittimo e nella corretta fruizione delle spiagge. Il comunicato del 16 luglio 2026 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli riferisce che, durante i controlli, è stata individuata una struttura abusiva realizzata su area demaniale in località Vallone Alto, priva dei necessari titoli autorizzativi.

Nel corso di un'operazione notturna di polizia marittima, svolta in collaborazione con la Polizia Locale, gli operatori hanno sequestrato numerose attrezzature balneari – ombrelloni, sedie, sdraio – abbandonate sulle spiagge libere del territorio comunale. Il comunicato ricorda che oltre il tramonto non è consentito lasciare attrezzature incustodite sugli arenili, né mantenere natanti in sosta nei corridoi di lancio, aree dedicate alla sicurezza della navigazione. L'attività di controllo ha portato anche alla contestazione di violazioni amministrative a diverse società di noleggio per l'occupazione anticipata di aree demaniali rispetto all'orario consentito. Sanzioni sono state elevate anche ad attività di noleggio imbarcazioni per la presenza di natanti all'interno dei corridoi di lancio, in violazione delle norme vigenti. Durante i controlli sulla filiera della pesca, effettuati con l'ASL Salerno, è stata riscontrata un'irregolarità in un'attività di ristorazione: il prodotto ittico era privo della documentazione di tracciabilità. Al titolare è stata comminata una sanzione amministrativa di 2.000 euro e disposto il sequestro del prodotto.



Agropoli, il Comitato bocchia l'atto Asl: «Falsa svolta, la salute non può aspettare»

AGROPOLI – La proposta di modifica dell'Atto aziendale dell'Asl Salerno, inviata alla Regione Campania per l'approvazione definitiva, non convince il Comitato "Obiettivo Ospedale di Agropoli". I componenti del movimento civico parlano apertamente di una "falsa modifica", giudicando il provvedimento insufficiente e lontano dalle reali esigenze del territorio. La presidente Lucia Grambone, intervistata ai nostri microfoni, spiega che il documento «ricalca sostanzialmente la bozza del dicembre 2025» e che, ancora una volta, «non risponde alle richieste avanzate da cittadini e comitato». Secondo il Comitato, la

proposta dell'Asl lascia irrisolti i nodi principali: manca il riconoscimento dell'ospedale di Agropoli come presidio in zona disagiata, previsto dal Piano regionale e dal D.M. 70/2015; non viene indicata alcuna data certa per l'attivazione del Pronto Soccorso, lasciando operativo solo il Punto di primo intervento; restano i posti letto esclusivamente riabilitativi, senza i reparti indispensabili per supportare un Pronto Soccorso; nessun potenziamento del Punto di primo intervento con figure specialistiche come rianimatore, cardiologo e anestesista. Per il Comitato, si tratta di una proposta che «non rappresenta una

svolta, ma un tentativo di maquillage amministrativo». Il movimento annuncia che la mobilitazione proseguirà. L'obiettivo è ottenere una revisione profonda dell'Atto aziendale e il pieno riconoscimento della corretta configurazione del presidio di Agropoli nel nuovo Piano di programmazione regionale. «Il diritto alla salute non può aspettare», ribadiscono i rappresentanti del Comitato. Il Comitato chiede alla Giunta regionale di non approvare la proposta così com'è e invita il presidente Roberto Fico e i vertici della sanità campana ad aprire un tavolo di confronto con cittadini e associazioni.

PIAGGINE

Ritrovato ordigno bellico

PIAGGINE - Un nuovo residuo bellico riaffiora dal terreno nel cuore del Cilento. In località Monte Vivo, nel territorio di Piaggine, all'interno del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è stata rinvenuta una granata presumibilmente risalente alla Seconda guerra mondiale. A individuare l'ordigno sono stati i Carabinieri della Stazione di Piaggine, intervenuti immediatamente sul posto. I militari hanno delimitato l'area, attivato le prime misure di sicurezza e avviato le procedure previste in caso di ritrovamento di residui bellici. La Prefettura di Salerno ha attivato il protocollo operativo, disponendo l'intervento degli artificieri dell'Esercito, che raggiungeranno la zona per procedere alla rimozione in sicurezza.

ASCEA: 25 I NIDI CENSITI IN CAMPANIA, DIECI SOLO NEL CILENTO Nuovo nido di Caretta caretta sulla costa cilentana

ASCEA – Un nuovo nido di Caretta caretta arricchisce la mappa della biodiversità campana. Nella notte, un esemplare ha scelto la spiaggia di Marina di Ascea, nel tratto antistante il Brigantino, per deporre le uova. Con questa nidificazione, salgono a 25 i nidi censiti dall'inizio della stagione lungo le coste della Campania, confermando un trend in costante crescita. Secondo i dati del Gruppo Ricerche Tartarughe Marine della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, dieci nidi sono stati individuati nel Cilento, dieci sul litorale Domitio-Flegreo, quattro nel Golfo di Salerno e uno tra Ischia e il Golfo di Napoli. L'esemplare, come di consueto, ha raggiunto la battigia durante la

notte, scavato il nido nella sabbia e deposto le uova prima di tornare in mare. L'area sarà ora sottoposta a monitoraggio costante e alle misure di tutela previste per garantire la schiusa e prevenire interferenze antropiche. Gli esperti ricordano che la stagione riproduttiva è ancora in corso e che il numero dei nidi è destinato ad aumentare nelle prossime settimane, in linea con l'andamento positivo registrato negli ultimi anni. Le spiagge cilentane si confermano un laboratorio naturale di conservazione per la Caretta caretta, specie simbolo del Mediterraneo. La crescita delle nidificazioni è il risultato di anni di sensibilizzazione e di un lavoro congiunto tra enti scientifici, vo-



lontari e amministrazioni locali. Un segnale incoraggiante che racconta un territorio capace di coniugare turismo e tutela ambientale, dove ogni nido diventa un piccolo passo verso la salvaguardia di una specie che continua a scegliere il Cilento come casa.



Nocera Inferiore *Commercianti perplessi sull'estensione della zona a traffico limitato: «Serve un tavolo permanente con operatori e istituzioni»*

D'Alessandro difende la Ztl: «Servono strategie»

NOCERA INFERIORE- Il dibattito sulla Zona a Traffico Limitato e sul futuro del commercio nel centro di Nocera Inferiore continua ad animare il confronto politico cittadino. A intervenire è il consigliere comunale di opposizione Giovanni D'Alessandro, esponente di Civiche in Rete, che respinge con decisione l'idea secondo cui la ZTL rappresenterebbe la causa principale delle difficoltà vissute da molte attività commerciali. Secondo D'Alessandro, attribuire alla pedonalizzazione il declino del commercio significa semplificare un fenomeno molto più complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, sociali e urbanistiche. «Chi a Nocera Inferiore addossa alla ZTL la responsabilità del declino commerciale è di sicuro in errore, volendo presumere la buona fede di chi non intende polemizzare a prescindere», afferma il consigliere. «Puntare il dito contro l'attuale amministrazione per l'estensione della zona a traffico limitato notturna significa ignorare la logica stessa degli interventi di riqualificazione urbana. Noi di Civiche in Rete abbiamo condiviso l'ampliamento sin dall'inizio». Pur esprimendo rammarico per le attività costrette a chiudere, D'Alessandro evidenzia come, nelle moderne politiche urbanistiche, le aree pedonali siano considerate uno strumento capace di incentivare il commercio e non di penalizzarlo. «È ampiamente

dimostrato – sostiene – che la pedonalizzazione aumenta la permanenza delle persone nelle aree commerciali e, di conseguenza, favorisce la propensione agli acquisti. Pensare che un negozio possa sopravvivere soltanto se l'automobile arriva davanti alla vetrina è un modello ormai superato». Il consigliere contesta anche chi denuncia una carenza di parcheggi. A suo giudizio il centro cittadino dispone di un'offerta adeguata, con oltre mille posti auto distribuiti tra via Atzori, via Barbarulo, via Canale, via Sarajevo, piazza Trieste e Trento e via Matteotti. «Il centro è facilmente raggiungibile – osserva – a condizione di accettare di percorrere qualche centinaio di metri a piedi, come avviene ormai in tutte le principali città». D'Alessandro individua invece in altre scelte urbanistiche le criticità che hanno inciso sulla vivibilità della città. Tra queste cita la pista ciclabile di via Napoli, definita «monca», che avrebbe eliminato numerosi posti auto senza produrre benefici concreti né per la mobilità né per il commercio. La proposta finale è quella di istituire un tavolo permanente di confronto tra amministrazione, commercianti e associazioni di categoria, con l'obiettivo di monitorare l'impatto delle scelte sulla viabilità, individuare indicatori economici condivisi e programmare interventi di decoro urbano che rendano il centro storico sempre più attrattivo.

POSITANO

Affidamenti diretti sotto inchiesta: l'amministrazione fa chiarezza

POSITANO - Positano continua a fare i conti con l'indagine della Procura di Salerno sugli affidamenti diretti disposti dalla precedente amministrazione comunale. Dopo l'acquisizione di atti negli uffici del Comune da parte dei Carabinieri, avvenuta lo scorso 18 giugno, interviene con una nota ufficiale il gruppo Su Per Positano, guidato dalla sindaca Gabriella Guida. L'amministrazione ricorda che, nei sei anni trascorsi all'opposizione, aveva più volte segnalato presunte criticità nell'assegnazione dei lavori pubblici, contestando il mancato rispetto del principio di rotazione tra gli operatori economici. Nel 2025 tali rilievi si sono tradotti in un esposto alla Procura, definito un atto dovuto e non legato a logiche politiche o elettorali. La nota distingue però l'esposto dall'indagine attualmente in corso, avviata autonomamente dalla magistratura e dalle forze dell'ordine. L'amministrazione invita quindi al rispetto del lavoro degli inquirenti e della presunzione di innocenza per tutte le persone coinvolte. Nel frattempo, viene evidenziato come gli accertamenti abbiano rallentato l'attività degli uffici comunali, già alle prese con alcune criticità amministrative. La nuova maggioranza assicura comunque il massimo impegno per garantire la continuità dei servizi e il regolare funzionamento della macchina comunale, ribadendo di voler proseguire il proprio mandato all'insegna di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



UNA SERATA DI MUSICA E DIVERTIMENTO

17
LUGLIO
H 21:00
con
M'AMA BAND

M'AMA BAND



- Instagram icon @mama_band_
- Instagram icon @arianomassimo
- Instagram icon @michelcolanduomo
- Instagram icon @dario.bro_bat
- Instagram icon @angeladecarovoice

LIVE
IL MEGLIO DELLA
MUSICA ITALIANA
E INTERNAZIONALE!



PIZZA RÈ
PIAZZA ANTONIO NEGRI
GAIANO (SA)



BUONA MUSICA,
BUONA PIZZA,
GRANDE SERATA!



Benevento celebra le "Notti Gialle": tre giorni tra sapori, vino e tradizioni contadine

BENEVENTO – Da venerdì 17 a domenica 19 luglio il centro di Benevento si trasformerà nella capitale dei sapori del territorio con le "Notti Gialle", la manifestazione promossa da Coldiretti Campania che porterà in città il meglio dell'agricoltura locale e delle produzioni a chilometro zero. Ogni sera, a partire dalle 18.30, piazza Castello e Corso Garibaldi ospiteranno il Mercato di Campagna Amica con stand di produttori, street food contadino, musica dal vivo e degustazioni dedicate alle eccellenze

sannite. Protagonisti saranno ortaggi di stagione, formaggi, salumi, conserve, dolci tipici e birra agricola. Nei giardini della Rocca dei Rettori spazio ai vini del territorio con il Consorzio Sannio Tutela dei Vini e agli show cooking dei Cuochi Contadini, che prepareranno dal vivo ricette della tradizione utilizzando ingredienti locali. Il programma prevede anche momenti di approfondimento: venerdì si parlerà di tutela del Made in Italy, mentre sabato il focus sarà dedicato alla filiera del tabacco e alle produzioni agricole italiane. Gran finale domenica con la consegna degli Oscar Green Campania, il riconoscimento di Coldiretti Giovani Impresa destinato alle aziende e alle startup under 40.



Resta incastrato in un tombino per ore a Caposele

CAPOSELE – Drammatico intervento dei Vigili del Fuoco tra la serata di ieri e la notte a Caposele, in provincia di Avellino, dove un uomo di 38 anni è rimasto incastrato all'interno di un tombino in un cantiere di via Mancini. L'allarme è scattato intorno alle 19 e le operazioni di soccorso si sono concluse soltanto alle 2 della notte. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Lioni, supportati dalle unità specializzate USAR, SAF e GOS, con mezzi e attrezzature dedicate. Per liberare il 38enne è stato necessario utilizzare elettrodomestici per creare lo spazio necessario, quindi procedere al recupero in sicurezza con tecniche speleo-alpino-fluviali. Alle operazioni hanno preso parte anche il funzionario di guardia dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri delle stazioni di Caposele e Montella, il personale del 118 e la Polizia Municipale. L'uomo è stato sottoposto ai controlli sanitari.

SOLOFRA Una cartomante avrebbe nascosto al Fisco un giro d'affari da oltre 130mila euro

Finta maga scoperta dalla Finanza: Consulti in nero e Rdc senza requisiti

AVELLINO - Una sedicente maga, completamente sconosciuta al Fisco e beneficiaria del Reddito di cittadinanza, è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Avellino al termine di un'articolata attività investigativa. L'operazione, condotta dai militari della Compagnia di Solofra, ha consentito di far emergere un'attività di cartomanzia e chiromanzia svolta completamente in nero, con migliaia di prestazioni offerte attraverso i social network. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la donna si presentava online pubblicizzando consulti telefonici apparentemente gratuiti.

In realtà, le consulenze venivano regolarmente pagate dai clienti attraverso bonifici bancari, ricariche e altri sistemi di accredito. L'analisi dei rapporti finanziari ha permesso di ricostruire oltre 4mila operazioni economiche riconducibili all'attività svolta. Le verifiche delle Fiamme Gialle hanno fatto emergere un volume d'affari superiore a 130mila euro mai dichiarato al Fisco. Da qui la contestazione di un'evasione fiscale quantifi-



cata in oltre 50mila euro tra imposte non versate e tributi dovuti.

Le indagini hanno inoltre consentito di accertare un ulteriore profilo di presunta irregolarità. Tra il 2019 e il 2022 la donna avrebbe percepito il Reddito di cittadinanza pur svolgendo un'attività remunerativa non dichiarata, incassando complessivamente circa

30mila euro di sussidio pubblico senza averne i requisiti. Per questo motivo la presunta responsabile è stata segnalata all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato emerse nel corso delle indagini e alla Corte dei Conti per gli eventuali profili di danno erariale. Contestualmente è stata trasmessa un'apposita comunicazione all'INPS, che avvierà le procedure previste per la revoca del beneficio e il recupero delle somme ritenute indebitamente percepite. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di contrasto all'evasione fiscale e alle frodi ai danni dello Stato condotte dalla Guardia di Finanza, con particolare attenzione ai casi di indebita percezione di contributi pubblici. Attraverso l'incrocio dei dati bancari e degli accertamenti fiscali, i finanziari sono riusciti a ricostruire un'attività economica che, secondo gli investigatori, veniva svolta da anni senza alcuna dichiarazione al Fisco, consentendo così di recuperare importanti elementi probatori e di tutelare le risorse pubbliche destinate ai cittadini che ne hanno effettivamente diritto.

TCI LED

professional led applications





Aversa Dal 20 al 25 luglio il parco di via Atellana ospiterà "Hubitat Creativo": l'obiettivo è dar vita a un Comitato civico per la tutela del patrimonio urbano

Rinasce il Parco Ninì Grassia: laboratori e partecipazione per restituire il verde alla città

Alberto Salvatore

AVERSA -Dopo anni di abbandono, il cuore di via Atellana torna a battere. Non con i soliti tagli del nastro, ma con "Hubitat Creativo": un esperimento di democrazia dal basso che punta a liberare e curare gli spazi urbani. Dopo anni di silenzio, triste abbandono, cancelli arrugginiti e vegetazione che sembrava voler riprendersi il cemento, il Parco Ninì Grassia di Aversa torna a respirare. Non è una semplice riapertura, non è la solita cerimonia istituzionale con nastri da tagliare e discorsi vuoti. È una rinascita dal basso, un atto di resistenza civica che prende forma nello spazio di via Atellana.

Dal venti al venticinque luglio, questa area verde, troppo a lungo dimenticata nell'oblio dell'incuria amministrativa, diventerà il cuore pulsante di Hubitat Creativo, un esperimento audace di rigenerazione urbana che mette al centro non gli architetti o i politici, ma le persone. L'iniziativa, curata artisticamente dall'associazione di promozione sociale Tozzabancone, trasforma per sei giorni il parco in un laboratorio diffuso di democrazia partecipata. L'obiettivo? Costituire un Comitato cittadino per la libera-

zione, la cura e la riappropriazione degli spazi verdi della città di Aversa. Perché se lo Stato o il Comune non arriva, o arriva col contagocce, la comunità deve sapersi organizzare. Dalle 18:30 in poi, ogni sera, il parco si anima. Non ci sono spettatori passivi qui, solo protagonisti. Associazioni, gruppi informali, bambini, anziani, studenti: tutti chiamati a sporcarsi le mani, metaforicamente e talvolta letteralmente, per ridare dignità a un luogo comune. Il programma è un mosaico di competenze e passioni. Si parte con l'"Eco-scultura" di NeroVite, dove l'arte naturalistica insegna a dialogare con la materia viva. Asse162 guida nella "Scrittura teatrale", trasformando le storie del quartiere in narrazioni condivise. Carmine Celli porta il "Riciclo a ritmo", dimostrando che anche i rifiuti possono avere un'anima musicale. Alessia Addeo e Elina Sebeto conducono rispettivamente l'"Etichettatura e audit delle piante" e la "Botanica magica", invitando a riscoprire la biodiversità urbana con occhi nuovi, quasi stregoneschi. Infine, Noemi Saltalamacchia, Davide Marrone e Davide Gallo presentano "Agenia", un percorso che esplora le dinamiche sociali at-

traverso il gioco e la creatività. Tutto è gratuito. Tutto è aperto. Non ci sono barriere all'ingresso, né culturali né economiche. L'idea è creare uno spazio sicuro, inclusivo, dove il verde non sia solo sfondo decorativo ma strumento di coesione sociale. Le assemblee permettono di discutere senza filtri, queste iniziative danno voce a chi solitamente non ne ha. È un'immersione totale nel tessuto urbano vivo, una prova generale di come potrebbe essere la città se i cittadini decidessero di prendersene cura davvero. La settimana culmina il 25 luglio con una grande festa. Non una chiusura, ma un inizio. Verranno presentate le restituzioni artistiche nate dai laboratori, opere effimere ma potenti segni di presenza.

Ci sarà poesia, musica, e soprattutto la presentazione ufficiale del Manifesto del Comitato di Libera Azione per il Verde Urbano. Un documento nato dal basso, firmato da chi vive quei luoghi ogni giorno, che chiede alle istituzioni non permessi, ma partnership. Il supporto c'è: Comune di Aversa, Cantiere Giovani, Ministero dell'Ambiente, Si Può Fare, Comunica Sociale e SNSvS hanno dato patrocini e sostegno.

RESTA IL DIVIETO DI DIMORA

Zannini, la Cassazione dice no al ricorso: «Spregiudicata familiarità corruttiva»



Oreste De Dominicis

CASERTA – La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dalla difesa del consigliere regionale Giovanni Zannini.

Con la decisione assunta nella camera di consiglio di mercoledì 15 luglio, i giudici di legittimità hanno convalidato definitivamente il provvedimento emesso dal Tribunale del Riesame di Napoli, che aveva disposto la misura cautelare personale del divieto di dimora nella regione Campania e zone limitrofe.

Il dispositivo segue le istanze formulate in matinata dagli avvocati Angelo Raucci e Vincenzo Maiello, legali di fiducia dell'indagato. La Suprema Corte ha ritenuto infondate le ragioni della difesa, confermando l'impianto accusatorio costruito dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (coordinata dal Procuratore Pierpaolo Bruni e realizzata dai sostituti Anna Ida Capone e Giacomo Urbano). Nelle motivazioni, già accolte dal Riesame e ora validate dalla Cassazione, si evidenzia la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza e il concreto rischio di reiterazione dei reati.

I magistrati hanno fatto riferimento a una "spregiudicata familiarità corruttiva", sottolineando come Zannini avrebbe sfruttato le proprie funzioni pubbliche per fini illeciti.

La vicenda giudiziaria entra ora nel vivo della fase processuale successiva alla chiusura delle indagini preliminari, avvenuta nelle scorse settimane.

Gli inquirenti sammaritani si apprestano a richiedere il rinvio a giudizio per i reati contestati al politico di Mondragone: corruzione per l'esercizio della funzione, falsità materiale in concorso, concussione e truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche.

Il mantenimento del divieto di dimora impedisce a Zannini di risiedere o soggiornare nel territorio campano e nelle aree confinanti, di fatto isolandolo dal suo bacino elettorale e dalle attività istituzionali regionali in Campania.

La misura resta vigente in attesa dello svolgimento del dibattimento, dove la difesa potrà contestare nel merito le accuse mosse dall'accusa. La decisione della Cassazione mette fine, per questa fase cautelare, alle possibilità di impugnazione immediata contro il provvedimento restrittivo.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | **SETTEMBRE**
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavice
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"Nziria"
"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: Myriam Lattanzio
e tratti da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



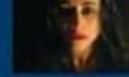
SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Giffoni Film Festival: ciack, si gira Tutto pronto per la prima giornata

Santino Cinque

GIFFONI VALLE PIANA – È tutto pronto. Oggi prende ufficialmente il via la 56ª edizione del Giffoni Film Festival, il più grande evento al mondo dedicato ai giovani e al cinema, in programma fino al 25 luglio. Una settimana di anteprime, incontri, musica e grandi ospiti, che conferma ancora una volta la centralità di Giffoni nel panorama culturale internazionale. L'inaugurazione è fissata alle 16.30 nella Sala Truffaut, con la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Onofrio Cutaia. Il direttore generale Jacopo Gubitosi sottolinea lo spirito che anima ogni edizione: «Ogni edizione rappresenta una nuova sfida e una nuova occasione di crescita. Giffoni continua a essere un luogo unico, dove migliaia di giovani provenienti da culture, Paesi e storie diverse si incontrano per dialogare, ascoltarsi e costruire insieme uno sguardo sul futuro». La prima serata sarà segnata da una presenza d'eccezione: Bella Ramsey, amatissima protagonista di *The Last of Us* e *Game of Thrones*. Alle 20, in Sala Truffaut, l'attrice presenterà *Sunny Dancer* insieme al regista George Jaques. Il film, prodotto da Leone Film Group, arriverà nelle sale il 2 settembre con 01 Distribution. In sala saranno presenti anche: Thibault Leclercq, character designer. Guillem Ignasi, animator. Arianna Craviotto, voice talent. Un incontro che pro-

mette di essere uno dei momenti più attesi della giornata. Alle 17, sempre in Sala Truffaut, spazio a Matilda De Angelis, una delle attrici italiane più apprezzate della sua generazione. L'incontro rientra nel percorso di dialogo tra giovani e protagonisti del cinema che da sempre caratterizza Giffoni. Oggi prende il via anche Impact, lo spazio dedicato ai temi della contemporaneità e al confronto tra ragazzi, cultura, informazione e società civile. A inaugurarla sarà Dacia Maraini, una delle voci più autorevoli della letteratura italiana. A seguire: Sabine El Mayel, pittrice e divulgatrice conosciuta sui social come Je suis Sabine. Il Centro Astronomico Neil Armstrong, con un viaggio dedicato all'esplorazione dello spazio. Tra gli appuntamenti più intensi della giornata, il ritorno a Giffoni della famiglia Regeni insieme all'avvocata Alessandra Ballerini. Durante l'incontro sarà proiettato il docufilm Giulio Regeni, tutto il male del mondo, diretto da Simone Manetti e prodotto da Fandango. Un momento di riflessione che conferma la vocazione civile del festival. La giornata si chiuderà alle 22, nell'Arena di Piazza Lumière, con il Giffoni Music Concept. Sul palco: Francesco Gabbani, Eros Ramazzotti, Caddeo, Napoleone. Un mix di generi e linguaggi che accompagnerà il pubblico nella prima notte del festival.

TEATRANDO AL QUADRIPORTICO

Tre serate di teatro sotto le stelle

SALERNO – La magia del teatro torna ad accendere le sere d'estate nel cuore del centro storico. Entra nel vivo la 16ª edizione di "Teatrando al Quadriportico", la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Planum Montis insieme alla compagnia 'E Sceppacentrella, che da oggi a domenica propone tre serate consecutive di spettacolo gratuito nella suggestiva cornice di Largo Giovanni Luciani. Un appuntamento ormai tradizionale per la città, capace ogni anno di richiamare appassionati, curiosi e famiglie grazie a un cartellone che valorizza il teatro popolare, la comicità e la tradizione scenica campana. Questa sera, alle 21:00, ad aprire la mini-rassegna sarà la compagnia "Quelli che... il teatro" con "Otello... ma non troppo", commedia in due atti scritta da Gino Cogliandro e diretta da Gianni Parisi. Una versione esilarante e contemporanea del dramma shakespeareano, dove un autore teatrale fallito tenta di mettere in scena un Otello moderno con un cast improvvisato: i bizzarri condomini del suo palazzo. Domani sera, sempre alle 21:00, spazio alla compagnia "Zerottantuno" con un classico intramontabile di Eduardo De Filippo e Armando Curcio: "La fortuna con la effe maiuscola", per la regia di Felice Pace. Una storia che alterna ironia e amarezza, seguendo le vicende di Giovanni e della sua famiglia, travolta dalla povertà e pronta a tutto pur di ottenere un'eredità americana vincolata a una clausola tanto grottesca quanto irresistibile. A chiudere il fine settimana sarà, domenica, la Compagnia Comica Salernitana con "O' figlio e paterno" di A. Avallone e G. Bonelli: una commedia brillante, ricca di equivoci e colpi di scena, in cui un fratello tenta di approfittare della perdita di memoria dell'altro per impossessarsi dell'eredità di famiglia. Gli spettacoli inizieranno puntuali alle 21:00, con apertura dei cancelli alle 20:30 nel Quadriportico di Santa Maria delle Grazie, facilmente raggiungibile a piedi dal Duomo o tramite l'ascensore pubblico del rione Fornelle. Tre serate di teatro, risate e tradizione, per un'estate salernitana che continua a puntare sulla cultura e sulla partecipazione gratuita del pubblico.



QUESTA SERA A PARTIRE DALLE ORE 20:30

Al Museo Diocesano arriva El Amor Bujo

SALERNO - Il chiostro del Museo Diocesano di Salerno torna a riempirsi di grande musica. Questa sera, alle 20.30, il quarto appuntamento dei Salerno Summer Concerts porta in scena uno dei capolavori più intensi e identitari del Novecento: *El amor brujo* di Manuel de Falla, nella sua versione originale del 1915, quella più cruda, gitana, intima, pensata per Pastora Imperio e oggi raramente eseguita. La serata, inserita nella rassegna *L'Ispirazione della Terra*, è promossa da Salerno Classica e dall'Associazione Alessandro Scarlatti, con il sostegno del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo, del Ministero della Cultura e della Regione Campania. Sul palco, i gitani Rosa Celenta e Paolo Puglia, accompagnati dalla voce di Alina Di Polito, daranno vita alla storia di Candela, la giovane zingara tormentata dallo spirito del marito geloso che tenta di strapparla al suo nuovo amore, Carmelo.

“L’incanto continua” dal 2 agosto al 26 settembre



IL CARTELLONE

**Premio Peppe Natella
all’attrice Nunzia Schiano.**

**In programma
Shakespeare, Fo,
Pirandello, danza
contemporanea
e il Salerno Day.
Biglietti
acquistabili
anche con
Bonus Docenti
e 18App**

Presentata la 41^a edizione del Barbuti Festival

Santino Cinque

SALERNO – Il Barbuti Festival entra ufficialmente nel suo quarantunesimo anno di vita e lo fa con un cartellone ricco, variegato e fedele alla sua storia. Nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno è stata presentata l’edizione 2026 della rassegna estiva che, da oltre sette lustri, anima Largo Santa Maria dei Barbuti con teatro, danza, musica e cultura. Alla conferenza hanno partecipato l’assessore al Turismo Alessandro Ferrara, la direttrice organizzativa Chiara Natella, la Bottega San Lazzaro e i curatori delle sezioni del festival: Brunella Caputo (La Notte dei Barbuti), Andrea Carraro (Foglie di Teatro), Eduardo Scotti (Salerno Day) e Antonella Iannone (Incontri – rassegna di danza). “L’incanto continua”: dal 2 agosto al 9 settembre ai Barbuti, poi Apollonia Hub. L’edizione 2026 si svolgerà dal 2 agosto al 9 settembre nella storica piazza longobarda, mentre dal 11 al 26 settembre la rassegna si sposterà ad Apollonia Hub per la Notte dei Barbuti. Un festival che, nel tempo, ha ospitato oltre 2.100 spettacoli e 6.300 artisti tra attori, cantanti, danzatori, comici e performer. «Il cartellone si è arricchito negli anni – spiega Chiara Natella – con teatro classico, danza, sperimentazione e passeggiate nel centro storico. Ci tengo a sottolineare anche la levatura dei premiati del riconoscimento dedi-

di Salerno, Regione Campania, Camera di Commercio, Ministero della Cultura, CNA e Fondazione Carisal. Il cartellone 2026: teatro, musica, prime nazionali. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21:15. Ecco alcuni degli appuntamenti principali: 1 agosto – Shakespeare è nato a Napoli, scritto da Francesco Ronga. 6 agosto – Ma che aspettate a batterci le mani (Mistero Buffo di Dario Fo), con Gaetano Stella, prima nazionale. 7 agosto – Di voce e di vento, con Cristina Mazzaccaro. 8 agosto – Amori, vizi e sfizi, di e con Raffaele Milite. 13 agosto – La regola dei terzi, scritto da Marco De Simone. 14 agosto – Concerto di Peppe Barra con Vurria addeven-

morra, L’amica geniale, From Scratch, Imma Tataranni, Lolita Lobosco, Il Commissario Ricciardi. Il premio consiste nella scultura ceramica “Il longobardo”, opera dell’artista Nello Ferrigno. Danza sotto le stelle: la rassegna “Incontri”. Dal 5 al 7 settembre torna la danza con la direzione artistica di Antonella Iannone: 5 settembre – Stirpe di Sirene, Akerusia Danza. 6 settembre – Trame nel vento (Mandala Dance Company) e Ubi tu ibi ego (Nzi-ria). 7 settembre – La manipolazione, Uda Company / GDO. Il Salerno Day: memoria dello sbarco del 1943. Il 9 settembre, per il Salerno Day, andrà in scena I miei occhi mi lasciano partire di



tare. 20 agosto – Edipo Re di Sofocle, regia di Andrea Carraro. 21 agosto – 6 in Jazz – omaggio a Lucio Battisti. 22 agosto – C’era due volte un piede, con Veronica Gonzales. 27 agosto – Prima nazionale: Tre di fiori – Cecè – L’altro figlio – L’uomo dal fiore in bocca di Pirandello. 28 agosto – Premio Peppe Natella a Nunzia Schiano, in scena con Femmene. 29 agosto – Una milf di troppo, con Maria Bolignano. Il Premio Peppe Natella a Nunzia Schiano. L’undicesima edizione del premio dedicato al fondatore della rassegna sarà consegnata a Nunzia Schiano, attrice di teatro, cinema e televisione, protagonista di grandi produzioni italiane e internazionali. Una carriera che attraversa Pirandello, Scarpetta, Viviani, De Filippo, Garrone, Miniero, Vanzina, Pieraccioni, D’Alatri, fino alle serie di successo come Go-

Corradino Pellecchia, con Gaetano Fasanaro, commento musicale di Marida Niceforo e Daniela Somma, adattamento scenico di Marcello Andria. La Notte dei Barbuti ad Apollonia Hub. Dal 11 al 26 settembre, tutti gli spettacoli alle 21:00: 11 settembre – Guernica Bombing, Tram – Teatro dell’Osso. 12 settembre – MITO – La casa bianca, Teatro Grimaldello. 18 settembre – La sposa del vento, scritto e diretto da Brunella Caputo. 19 settembre – Il culo del mondo, di Davide Speranza. 25 settembre – Io è... lei, con Maria Rosaria Selo e Gabriella Vitiello. 26 settembre – Malamuri, compagnia Le Ombre. Passeggiate culturali e bonus. Ogni giovedì, alle 20:30, tornano le passeggiate nel centro storico a cura dell’associazione Erchemperto. I biglietti saranno acquistabili con Bonus Docenti e 18App.



cato a Peppe Natella. Quest’anno arriverà a Salerno Nunzia Schiano, una donna di grande talento e sensibilità artistica». La rassegna ringrazia gli enti sostenitori: Comune



LA SAGRA

Venerdì 17 inizia la 34° Edizione della Sagra "Lagane e Ceci"

A Rufoli di Ogliara 6 giorni di Musica e Sapori



34^a EDIZIONE

SAGRA

LAGANE E CECI

RUFOLI Salerno Italy

17 18 19 20 21 22

LUGLIO 2026

#SAPORIPERTUTTI

STAND SENZA GLUTINE e SENZA LATTOSIO

SAPORI - MUSICA TRADIZIONE

IN COLLABORAZIONE CON

LA SAGRA DELLE SAGRE DEL PICENTINO

MIGLIOR PIATTO 1^a EDIZIONE

AiC Associazione Italiana Celiachia Campania

SENZA GLUTINE - Salerno



estate
SUNUS



La Crociera della Formazione pronta a salpare: l'orientamento entra nelle scuole salernitane

Le novità Il progetto, ideato dall'avvocato Alfonso Mignone e condiviso da Salerno Formazione Business School, punta a portare incontri, laboratori e consulenze direttamente negli istituti superiori

SALERNO - Un progetto innovativo ideato dall'avvocato Alfonso Mignone, Responsabile del Dipartimento del Mare, e sostenuto dall'intero corpo docente di Salerno Formazione Business School punta a rivoluzionare il rapporto tra scuola, formazione e mondo del lavoro.

L'orientamento scolastico non può più limitarsi a un semplice appuntamento di fine percorso, ma deve trasformarsi in un'esperienza capace di coinvolgere, motivare e accompagnare i giovani verso scelte consapevoli. È da questa convinzione che prende forma la "Crociera della Formazione", un innovativo progetto ideato dall'Avv. Alfonso Mignone, Responsabile del Dipartimento del Mare di Salerno Formazione Business School, e condiviso con entusiasmo dall'intero corpo docente dell'istituto. L'iniziativa, attualmente in fase di elaborazione, rappresenta una proposta destinata ad aprire un nuovo capitolo nell'ambito dell'orientamento scolastico della provincia di Salerno. L'obiettivo è tanto semplice quanto ambizioso: portare la formazione direttamente tra gli studenti, trasformando ogni istituto superiore in un punto di partenza simbolico per il viaggio verso il futuro. La metafora della crociera sintetizza perfettamente lo spirito del progetto. Così come ogni nave salpa verso nuove destinazioni, anche ogni studente è chiamato a scegliere la propria rotta dopo il diploma. Una decisione importante che richiede informazioni, strumenti, confronto



e soprattutto una guida competente. La "Crociera della Formazione" nasce proprio per offrire tutto questo, creando un percorso itinerante che raggiunga licei, istituti tecnici e professionali della provincia di Salerno. L'idea progettuale si distingue per originalità e capacità comunicativa. Ogni scuola diventerebbe infatti un "porto" in cui gli studenti delle classi quarte e quinte potrebbero "imbarcarsi" verso il proprio futuro attraverso incontri dedicati all'orientamento universitario e professionale. Un linguaggio innovativo, vicino ai giovani, capace di trasformare un momento spesso percepito come puramente informativo in un'esperienza coinvolgente e stimolante. Secondo il concept elaborato, ogni tappa potrebbe articolarsi nel corso di una mattinata ricca di appuntamenti: saluti istituzionali, talk motivazionali dal titolo "Dal diploma alla rotta giusta", testimonianze di professionisti ed ex studenti, presentazione dei percorsi formativi di Salerno Formazione Business School e momenti di orientamento individuale.

Particolarmente significativo è l'approccio esperienziale imma-

ginato dagli ideatori. Non semplici conferenze, ma veri e propri laboratori di orientamento nei quali gli studenti potrebbero confrontarsi con esperti del settore, partecipare a quiz sulle professioni emergenti, cimentarsi in simulazioni di test universitari e concorsi pubblici, ricevere consulenze personalizzate e materiale informativo costruito sulle proprie aspirazioni.

L'allestimento, ispirato al mondo della navigazione, contribuirebbe a rendere ogni incontro immediatamente riconoscibile. Bussola, timoni, mappe nautiche e il simbolico "Passaporto per il Futuro" diventerebbero strumenti capaci di rafforzare il messaggio educativo dell'iniziativa: ogni giovane è il comandante della propria vita e ogni scelta rappresenta una nuova rotta da tracciare con consapevolezza. Dietro questa proposta si coglie una precisa visione pedagogica, pienamente condivisa dal corpo docente di Salerno Formazione Business School. La formazione non deve attendere che siano gli studenti a cercarla, ma deve essere essa stessa a raggiungere i ragazzi nei luoghi in cui crescono, studiano e costruiscono le proprie aspirazioni. È una filosofia moderna che supera il tradizionale modello dell'orientamento "in sede" per avvicinarsi concretamente alle esigenze delle nuove generazioni.

L'Avv. Alfonso Mignone, promotore dell'iniziativa, ha saputo tradurre l'esperienza maturata nel settore della formazione e della cultura marittima in un progetto

dal forte valore simbolico. La navigazione diventa metafora della crescita personale e professionale: conoscere il mare significa conoscere il valore della preparazione, della disciplina, della pianificazione e della capacità di affrontare gli imprevisti. Principi che trovano piena applicazione anche nel percorso di vita di ogni studente chiamato a scegliere il proprio futuro.

Fondamentale appare anche il sostegno espresso dall'intero corpo docente di Salerno Formazione Business School, che ha accolto con convinzione l'idea riconoscendone l'elevato valore educativo e sociale. La condivisione del progetto da parte di tutti i docenti testimonia una visione comune dell'insegnamento come servizio al territorio e come investimento concreto sulle nuove generazioni. La "Crociera della Formazione" si propone infatti di rafforzare il dialogo tra scuole superiori, alta formazione, università, imprese e istituzioni, contribuendo a costruire una rete stabile capace di accompagnare gli studenti nelle scelte più importanti della loro vita. Un modello di orientamento partecipato, nel quale anche famiglie e docenti orientatori potrebbero svolgere un ruolo attivo all'interno di un percorso condiviso.

Pur trovandosi ancora nella fase di studio e confronto con dirigenti scolastici e istituzioni territoriali, il progetto ha già suscitato interesse per il suo carattere innovativo e per la capacità di rispondere a un'esigenza sempre

più sentita: rendere l'orientamento efficace, concreto e realmente vicino ai giovani.

In un contesto sociale in continua evoluzione, dove il mercato del lavoro richiede competenze sempre più specialistiche e una formazione permanente, iniziative come questa assumono un'importanza strategica. Aiutare uno studente a individuare la strada più adatta significa investire sul capitale umano del territorio, ridurre il rischio di dispersione universitaria e favorire una maggiore occupabilità futura.

Salerno Formazione Business School conferma così la propria vocazione all'innovazione, dimostrando ancora una volta come la qualità della formazione passi anche attraverso idee capaci di parlare il linguaggio dei giovani. La "Crociera della Formazione" non rappresenta soltanto un progetto itinerante, ma una nuova filosofia dell'orientamento: più vicina alle persone, più dinamica, più partecipata. Se il confronto con le scuole porterà alla concreta realizzazione del tour, la provincia di Salerno potrebbe diventare un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni scolastiche e alta formazione, offrendo agli studenti un'opportunità preziosa per salpare verso il proprio futuro con maggiore consapevolezza, preparazione e fiducia.

Perché ogni grande viaggio comincia sempre con una scelta. E, come ricorda simbolicamente questa iniziativa, ogni futuro ha bisogno del suo porto di partenza.





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

**PASSION
NEVER ENDS**

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

LA NAZIONALE

L'EX ALLENATORE DI JUVE E SAMPDORIA SAREBBE IL PREFERITO DA PAOLO MALDINI
MENTRE IL PRESIDENTE FEDERALE GIOVANNI MALAGÒ PUNTA SUL RITORNO DI MANCINI

Idea Pirlo per la panchina azzurra Italiani spaccati sul nome del nuovo ct

Umberto Adinolfi

L'aria di ripartenza della nazionale rischia già di non essere più così fresca. Se il giudizio generale era stato quasi unanime su Giovanni Malagò come presidente federale e soprattutto su Paolo Maldini come direttore tecnico, il possibile arrivo di Andrea Pirlo in panchina spacca critica, tifosi e commentatori.

Così come le istituzioni del calcio: mentre Malagò, Maldini e l'advisor Leonardo accelerano per incontrare l'ex regista campione del mondo nel 2006, la Lega di Serie A si interroga. Non è un mistero che, dopo aver spinto per Malagò, i club della massima serie avrebbero visto in Antonio Conte l'uomo ideale per succedere a Gattuso e all'interregno di Baldini. Per loro, Pirlo è una scommessa eccessiva in questo momento storico, dopo tre qualificazioni mondiali fallite.

La preferenza dell'ex presidente del Coni ricade invece su Roberto Mancini, a cui lo lega un grande rapporto di amicizia e di stima amicizia, consolidato negli anni.

Insomma, altro che tutti uniti. Il rischio è quello di ricominciare con divisioni interne già note e forse ancora più marcate rispetto al passato. La nuova Figg prosegue lo stesso per la sua strada e

anzi accelera, con l'obiettivo di arrivare alla fumata bianca per il nuovo ct entro l'inizio di settimana prossima per poi presentarlo all'assemblea con gli stessi club di Serie A il prossimo 23 luglio. Con tanto di organigramma definito, difficile dire rinnovato perché si potrebbe rivedere l'ex capo delegazione Gigi Buffon (stavolta come team manager?) dopo il tracollo di Zenica. Come ormai noto, il "Maestro" sarebbe il profilo individuato dal nuovo direttore tecnico Paolo Maldini e dal suo advisor Leonardo, mentre il tecnico campione d'Europa nel 2021 è molto apprezzato dal presidente della Figg, Giovanni Malagò, a cui è legato da un lungo rapporto di stima e amicizia.

Per questo, nonostante la volontà della Lega Serie A di puntare sulla certezza Antonio Conte e il sogno dei contatti con Pep Guardiola, difficilmente si verificherà una virata per un nome diverso da Pirlo o Mancini. Le discussioni e i confronti tra Malagò e Maldini-Leonardo continuano, dopo le call in video e l'incontro di persona a Milano. L'obiettivo è quello di arrivare a una sintesi tra le posizioni diverse e poi intensificare i contatti con il candidato scelto e chiudere l'accordo.



I due papabili alla panchina della nazionale italiana di calcio: in alto Andrea Pirlo, sponsorizzato da Paolo Maldini e (in basso) Roberto Mancini.



SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Clicca e guarda il Programma delle Finali Mondiali





Serie A Il ds Manna è agli ultimi dettagli per l'estroso argentino e il promettente terzino del Catanzaro. In uscita Romelu Lukaku pronto a dire sì al Fenerbahçe

Napoli, in dirittura d'arrivo Zeballos e Favasuli

Restano indagati per bancarotta e falso in bilancio

I De Laurentiis al contrattacco: presentato ricorso al Riesame



Aurelio e Luigi De Laurentiis, dopo essere stati iscritti nel registro degli indagati con le ipotesi di reato di falso in bilancio e bancarotta, hanno deciso di passare al contrattacco e presentare ricorso al Riesame contro i sequestri di documenti e materiale informatico disposti dalla Procura di Bari dopo le perquisizioni della scorsa settimana nelle sedi di Bari, Napoli e Filmauro, la società di famiglia. Come riporta La Gazzetta

del Mezzogiorno, i De Laurentiis devono rispondere di un'ipotesi di false comunicazioni sociali e di tre ipotesi di bancarotta fraudolenta impropria in relazione alla cessione dal Bari al Napoli del portiere Elia Caprile, che secondo chi indaga sarebbe avvenuta a un prezzo «non congruamente remunerativo rispetto al valore effettivo dell'asset», creando così un danno alle casse del Bari e un corrispondente vantaggio a quelle del Na-

poli. Nelle perquisizioni di martedì la Finanza ha acquisito documentazione contabile, a partire dalla perizia sul valore di Caprile firmata dall'ex amministratore del Bari dell'era Matarrese, Claudio Garzelli, oltre che i contenuti dei computer e dei cellulari dei due indagati. E qui si inserisce il ricorso che viene vista come una mossa strategica per provare a capire quali sono gli elementi in mano alla Procura.

Redazione Sport

Il Napoli è vicino all'accordo per il trasferimento in azzurro di Exequiel Zeballos, esterno offensivo classe 2002 del Boca Juniors.

Accordo sull'ingaggio a 1,3 milioni a stagione e indennizzo di 9 milioni per liberare il giocatore qualche mese prima della naturale scadenza del contratto.

Per far spazio in rosa e per alleggerire il monte ingaggi, il Napoli potrebbe cercare acquirenti per Noa Lang.

Il futuro di Romelu Lukaku è ancora tutto da scrivere. Nel corso del finale di stagione i rapporti tra l'attaccante e il Napoli si sono incrinati ma il Mondiale giocato da Big Rom ha riacceso ogni tipo di discorso.

Allegri deve puntare ancora sul belga oppure è meglio separarsi?

Che il Napoli debba sfoltire la propria rosa non è un mistero e nelle ultime settimane è stato lo stesso De Laurentiis a confermarlo: "Abbiamo ben 47 calciatori e ne dobbiamo piazzare almeno 25". Il contratto di Lukaku scade nel 2027 e il suo resta uno dei nomi più caldi sul fronte uscite, con gli azzurri che non si opporrebbero a una cessione per reinvestire quanto

incassato su altri obiettivi.

Come riportato dall'edizione odierna de Il Mattino, inoltre, anche lo stesso centravanti starebbe iniziando a valutare di lasciare l'Italia.

L'ex Roma e Inter avrebbe confidato agli amici più stretti che sarebbe disposto a trasferirsi in Turchia, sempre che arrivino delle offerte convincenti non solo sul piano sportivo, ma anche economico.

Al momento, la squadra più interessata a Lukaku è il Fenerbahçe che, dopo Greenwood, vuole regalare un altro big ai suoi tifosi.

Sullo sfondo resta sempre il Besiktas di Vincenzo Italiano. Tutti i discorsi saranno rinviati alle prossime settimane, quando Romelu rientrerà a Napoli dopo i giorni di relax che si sta concedendo in Belgio con la famiglia.

Infine, restando in tema nuovi acquisti, il Napoli ha trovato l'erede di Giovanni Di Lorenzo.

Secondo quanto riportato dall'edizione odierna de Il Mattino, Costantino Favasuli è molto vicino a vestire la maglia partenopea. Dopo un'ottima stagione tra le fila del Catanzaro, per il terzino si stanno per aprire le porte della Serie A.

Il trasferimento dovrebbe andare in porto per una cifra inferiore ai 10 milioni di euro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Ieri la firma del nuovo dirigente figlio dell'indimenticabile bomber del Cosenza. Ora il club gialloblu stringe i tempi per il gioiellino del Bologna

Juve Stabia, Marulla è il nuovo team manager

Il colpo di mercato è Luigi Caccavo

Redazione Sport

Dopo una stagione alla Triestina, Kevin Marulla torna in Serie B. Il dirigente cosentino è il nuovo team manager della Juve Stabia, che ne ha annunciato l'ingaggio con un contratto fino al 30 giugno 2027. Figlio dell'indimenticabile Gigi Marulla, storica bandiera del Cosenza, Kevin riparte così dalla cadetteria dopo aver trascorso gran parte della sua carriera in rossoblù. Arrivato nel 2012 come responsabile del settore giovanile, dalla stagione successiva aveva assunto il ruolo di team manager, incarico ricoperto per dodici campionati consecutivi, vivendo da protagonista la risalita del Cosenza dalla Serie C e le sette stagioni disputate in Serie B. Il rapporto con il club silano si era interrotto nell'estate del 2025. Nel salutare l'ambiente rossoblù, Marulla aveva affidato il suo pensiero a una lettera dai toni molto duri nei confronti della società: «Non ci sono più le basi per restare, le scelte societarie hanno cambiato il clima», aveva scritto, chiudendo così un capitolo lungo oltre un decennio. Dopo l'esperienza alla Triestina, ora per il dirigente calabrese si apre una nuova avventura. «Ringrazio il presidente Guerri, il responsabile dell'Area e del Progetto

Tecnico De Vito e il direttore sportivo Stefano Stefanelli per la fiducia. È motivo di grande orgoglio entrare a far parte di una società storica e prestigiosa come la Juve Stabia. Metterò tutta la mia esperienza, il mio impegno e la mia professionalità al servizio del club e dei colori gialloblù», sono state le sue prime parole dopo la firma.

La Juve Stabia - intanto - è pronta a mettere a segno un importantissimo colpo per il proprio reparto offensivo. Il club stabiese ha infatti in pugno Luigi Caccavo, promettente attaccante classe 2004 di proprietà del Bologna, che lo aveva acquistato proprio all'inizio di questa sessione di mercato dal Lumezzane.

Il giovane centravanti era da tempo un obiettivo sensibile del direttore sportivo delle Vespe, Stefanelli, che ha seguito l'evoluzione del giocatore con grande attenzione. Nonostante il forte corteggiamento e la concorrenza di club prestigiosi come l'Empoli, alla fine l'ha spuntata la Juve Stabia. L'operazione con il Bologna si avvia alla conclusione sulla base di un prestito con diritto di riscatto a favore del club stabiese contro riscatto (o recompra) a favore della società rossoblù. Per l'ufficialità del trasferimento e l'annuncio formale da parte della Juve Stabia si attende ormai solo il via libera definitivo.

Tante le operazioni di mercato gestite dal ds

La ragnatela di trattative di Aiello per il nuovo Avellino

Programmazione, scelte e trattative: c'è tutto questo nel calciomercato dell'Avellino che sta vedendo il ds Mario Aiello al lavoro su più tavoli. Piuttosto variegato il parterre di dialoghi che l'uomo mercato biancoverde sta portando avanti in parallelo. Non solo in entrata, dove sin qui sono arrivati Martinelli, Di Maggio, Moruzzi e Faticanti ed è promesso sposo Lulli dalla Roma. Ma soprattutto in uscita, dove il numero di movimenti è alto ma - nella quasi totalità dei casi - le cessioni sembrano ampiamente alla portata. Lo testimoniano i tre trasferimenti formalizzati in una settimana di D'Ausilio all'Iraklis Salonicco in Grecia, De Cristofaro al Latina e Marchisano al Giugliano. Ancora lunga la lista dei partenti dove, salvo sorprese, sono 15 i calciatori con le valigie pronte. A partire da Jacopo Sassi - sotto contratto con l'Avellino fino



al 2029 - che sarà ceduto in prestito, probabilmente a una big di Serie C. Stessa sorte per Andrea Cagnano e Gianmarco Todisco che piacciono, rispettivamente, a Salernitana e Catania. Non mancano offerte per Claudio Manzi, reduce da sei mesi positivi a Monopoli. Così come per Damiano Cancellieri e Giuseppe Panico che piacciono alla Casertana. La stessa che, nonostante la concorrenza, vorrebbe riportare in rosso-

blù Marco Toscano.

Il Brescia non molla la presa per Alessio Tribuzzi, mentre sono diversi i giovani da piazzare: i vari Vincenzo Arzillo, Matteo Di Paola e Alessandro Campanile che saranno ceduti nuovamente in prestito a farsi le ossa in Serie C. Infine, i due casi spinosi: Cosimo Partierno e Roberto Insigne. Per ingaggio, durata del contratto e profilo tecnico, le operazioni più complesse da definire.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



LA STREGA

PERLINGIERI È ANDATO AL CERIGNOLA, DA PIAZZARE SENA, VISCARDI E CARFORA CHE PERÒ TENTENNANO SULLA DESTINAZIONE FOGGIA. TALIA POTREBBE RESTARE

Per il Benevento una fase di mercato tutta incentrata sulle uscite

Oreste Tretola

Il calciomercato del Benevento vive una fase di stallo, almeno in entrata. La dirigenza – il dt Carli e il ds Padella – si stanno concentrando soprattutto sulle cessioni per sfoltire una rosa che conta troppi elementi, di cui molti che non rientrano nel progetto tecnico. Dopo le risoluzioni dei giovani Avolio, Iacononi e Ciurleo, la prima cessione è quella di Mario Perlingieri: l'attaccante è andato in prestito secco al Cerignola. Sono almeno 14 i calciatori in partenza. Tengono banco le situazioni di Viscardi, Sena e Carfora. Il Benevento è intenzionato a spedirli a Foggia, dall'ex Auteri, ma i calciatori



hanno preso tempo. Viscardi ha tante richieste: su di lui pure Sorrento, Cerignola, Casertana, Pianese, Campobasso, Picerno e Savoia. Gli oplontini seguono Sena, sul quale c'è anche il Pineto. Per Carfora richieste da Barletta, Vado e Pianese. Un

altro giovane, Castaldi, piace a Cerignola e Savoia; Cantisani e Francescotti sono destinati a tornare rispettivamente a Uni-Pomezia e Treviso. In partenza ci sono anche Celia, Borghini e Ferrara. Per l'ex Cosenza sondaggi di Latina, Campobasso e

Scafatese; su Borghini ci sono Potenza, Cittadella, Treviso e Casertana. L'ex Albinoleffe aspetta però una big. Hanno chance di permanenza Talia ed Esposito (il portiere ha tante squadre di C che lo vogliono), mentre in mediana dovranno partire Donatiello e Del Gaudio.

C'è affollamento anche in attacco. Detto di Carfora, con le valigie ci sono Starita e Mancini. Per quest'ultimo timidi sondaggi di Catania e Casertana, pare sfumata la pista Brescia. Su Starita ci sono Sorrento e Latina, ma l'ex Monopoli ha un ingaggio abbastanza corposo. Dopo gli arrivi di Logan, Schimmenti, Siatounis, Sylla, Beruatto e Sernicola, non sono previsti, almeno a stretto giro,

nuovi arrivi. Gli obiettivi restano sempre un difensore centrale mancino, un centrocampista, un trequartista e un esterno sinistro offensivo. Bellich è il preferito per la difesa, ma la Juve Stabia chiede tanti soldi e toccherà al calciatore far capire le sue intenzioni di voler cambiare aria. Per la mediana il sogno è Pontisso, in scadenza col Catanzaro, sul quale però ci sono anche Cremonese e Sampdoria. La Juve Stabia chiede quasi un milione per Mosti, identificato come alternativa a Tumminello sulla trequarti. I nomi di Distefano (Fiorentina, era alla Carrarese) e Ruocco (Mantova) sono sempre validi per l'esterno. Infine, richieste dall'estero (Bruges) per Prisco che è però incedi-

**SalernoFormazione**
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

**ANNO ACCADEMICO**
2026/2027:
IL TUO FUTURO INIZIA OGGI! 

Sono disponibili
70 BORSE DI STUDIO FINANZIATE
dai fondi PNRR per l'Anno Accademico 2026/2027.

**Inizio lezioni: SETTEMBRE 2026**

**PROMO ESTATE 2026**
Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:
**100 €** di sconto **EXTRA** immediato
Scegli il percorso più adatto ai tuoi obiettivi dal nostro catalogo corsi e master

**Siamo aperti anche il sabato e la domenica.**
RICHIEDI SUBITO INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO:
 **WhatsApp: 392 677 3781**
 **Telefono: 338 330 4185**
 Scopri tutti i percorsi formativi su **www.salernoformazione.com**

**LE OPPORTUNITÀ MIGLIORI NON ASPETTANO:**
CONTATTACI E PRENOTA LA TUA CONSULENZA.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL RESPONSABILE DEL VIVAIO PIETRO VARRIALE, IN TANDEM CON IL CAPO SCOUTING DARIO GREEN, SONO AL LAVORO SENZA SOSTA

Scafatese, una nuova sfida anche per il settore giovanile

Ritornata sul palcoscenico del calcio professionistico dopo 16 anni, la Scafatese si sta attrezzando per recitare un ruolo da protagonista anche sul fronte giovanile nazionale. Il responsabile del vivaio Pietro Varriale, in tandem con il capo scouting Dario Green, sono al lavoro senza sosta per allestire organici in grado di ben figurare e rappresentare un bacino d'utenza diretto per la prima squadra, dando linfa al progetto varato dal presidente Felice Romano che ha stanziato importanti investimenti per la cura e lo sviluppo della cantera che tanto bene ha fatto nell'ul-

timo biennio sia con la Juniores Nazionale che con i gruppi regionali, sfornando diversi profili interessanti per le Rappresentative di categoria e scovando talenti come Fallo Cham, passato la scorsa estate al Verona, e Aliou Kemo Jammeh, sempre più vicino alla Fiorentina. Nelle ultime ore sono stati definiti i primi tesseramenti, pescando da importanti realtà del territorio. La più vicina, ovviamente, è la Victoria Marra da cui la prima new entry è il jolly Luca Blasio, reduce da un'annata esaltante tra torneo Elite e Rappresentativa regionale Under 15 tra Torneo delle Regioni in

Puglia e Torneo Internazionale di Cava de' Tirreni. Il 2011 lascia la Celeste per l'Under 16 gialloblu dove approdano in tandem dal Progetto Giovani Marigliano i gemelli Tancredi e Francesco Allocca, attaccante e centrocampista anch'essi in gran spolvero con la maglia della Rappresentativa di mister Antonio Buonaiuto. Con loro due vice campioni regionali Elite direttamente dal Materdei. Il club dell'omonimo rione partenopeo trasferisce a Scafati il terzino sinistro e capitano degli Allievi rossoblu Roberto Rescigno nonché il fantasista mancino Emanuele Franco. Dai

campioni regionali del Monteruscello, invece, arriva il difensore centrale Mariano Arienzo. Sempre dal vivaio dei biancoverdi flegrei giocherà con l'Under 17 canarina il duttile difensore Roberto D'Urzo, fratello del baby talento classe 2012 Riccardo fresco di ingaggio al Catanzaro. Infine per l'Under 15 sempre dalla Victoria Marra arriva il centrocampista di qualità e quantità Mario Vitiello, provinato anche dal Genoa. Dalla Foxes Albanova, che si avvia ad un record di cessioni tra i professionisti, è stato selezionato, invece, il centrocampista Marco Capogrosso.

Serie C La Salernitana si gode un dato assolutamente straordinario e nel mentre continua nelle trattative: in difesa sempre più indizi portano a Alessandro Celli

Passione granata senza confini Duemila abbonamenti in 48 ore



Duemila abbonamenti in due giorni. Altro record di passione e attaccamento ai colori granata dimostrato dalla tifoseria della Salernitana che a sole 48 ore dal lancio della campagna abbonamenti per la stagione 2026/27, è arrivata già a sottoscrivere oltre 2000 tessere. Un dato che fa impallidire piazze di categorie superiori e che denota - al di là della categoria - l'amore viscerale di una piazza per la propria squadra del cuore.

Intanto prosegue il mercato della squadra granata.

Alessandro Celli è il favorito per rinforzare la difesa della Salernitana. L'ex difensore del Catania, 32enne attualmente svincolato dopo la parentesi con gli etnei, in questo momento è in vantaggio sulla nutrita concorrenza per poter andare a rimpinguare il reparto difensivo granata.

Contatti ripresi fra Faggiano e l'entourage, con bozza di accordo biennale per il polivalente difensore. Una scelta dettata anche dalle difficoltà nello stringere per Andrea Cagnano. La Salernitana ha un accordo sulla parola con l'Avellino ma il difensore aspetta la serie B: nelle ultime ore avrebbe avuto tre sondaggi, come confermato anche dal patron del Pescara Sebastiani che lo avrebbe rivoltuto in Abruzzo. Per rimpiazzare Vladimir Golemic, la Salernitana aveva pensato a Marco Capuano. Con l'ex capitano della Ternana però ci sono differenze di vedute. Il club granata punta ad un contratto annuale con opzione di rinnovo, il difensore spinge per un accordo biennale. La Salernitana si cautea e pensa a Manzi, in uscita dall'Avellino.

Antonio Pio Iervolino è pronto a dire

addio alla Salernitana. Il centrocampista può salutare, questa volta definitivamente. Il club granata ha trovato l'accordo con l'entourage del calciatore per la risoluzione del contratto che legava il nipote di patron Danilo con la Bersagliera. In queste settimane, il calciatore ha trovato l'accordo con la Palmese. Mancano solo le firme, con l'esclusione dal ritiro propedeutico all'addio. Si chiude dopo cinque anni l'avventura di Antonio Pio Iervolino. La Salernitana lo aveva accolto nella stagione 2021-2022, nell'anno in cui Danilo Iervolino si insediò come patron granata. Lo storico debutto in serie A dopo l'esperienza con la Primavera, poi il lungo girovagare. Prima Vis Pesaro, poi l'esperienza a Malta, infine il prestito semestrale all'Audace Cerignola. Ora la nuova chance altrove.

Quale futuro per la tifoseria organizzata?

Il Ccsc perde pezzi: due club si dimettono

Ancora nubi all'orizzonte per il Centro Coordinamento Salernitana Club. Nelle ultime giornate, l'associazione presieduta da Riccardo Santoro ha dovuto incassare l'addio di due club: Penta e Maltattia Granata. Sintomo evidente di un malessere che attanaglia il centro coordinamento da settimane, da quando cioè si è entrati nella fase di rinnovo delle cariche direttive. Il mancato rispetto di quello che era l'accordo iniziale che prevedeva una

transizione senza scossoni dalla gestione di Santoro a quella di Alfonso Pugliese ha fatto saltare tutto. Ed ora si naviga a vista, con i club dei tifosi salernitani che non riescono a capire davvero cosa stia accadendo. Insomma una tempesta improvvisa e violenta che poteva essere evitata ma che invece si è lasciata crescere a dismisura. Le prossime giornate saranno determinanti. Staremo a vedere cosa accadrà.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Giochi universitari Nelle strutture coinvolte dalla manifestazione organizzata dal Cus Salerno le partite prenderanno il via alle ore 11: febbrile attesa per gli ultimi dettagli

Eug 2026 ufficialmente al via: oggi le prime gare di futsal

Tutto pronto per la cerimonia in piazza della Libertà

De Stefano (area risorse Unisa) lancia la sfida sicurezza

Un'organizzazione complessa e capillare. La cerimonia d'apertura degli EUG Salerno 2026 in programma sabato 18 luglio in Piazza della Libertà a partire dalle 20.30, ha catalizzato le attenzioni di diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Salerno. Gaetano De Stefano, dirigente dell'area risorse strumentali dell'Università di Salerno, con precise responsabilità sulle infrastrutture, informatica e sicurezza dell'Ateneo, è da giorni in prima linea in un prezioso lavoro di raccordo tra i diversi dipartimenti. "Stiamo portando avanti da tempo un lavoro in sinergia con la Prefettura che ha coordinato in maniera impeccabile il Comitato Provinciale per la Pubblica Sicurezza.

A Nome dell'Ateneo – sottolinea – mi preme ringraziare tutte le singole componenti che sono state al nostro fianco bene interpretando lo spirito dei Giochi e la grande importanza che riveste per tutto il nostro territorio. È una grande opportunità e come Università avvertiamo una particolare fierezza. La sicurezza e l'organizza-



zione dell'evento ha da sempre rappresentato una priorità, basti ricordare che per un perfetto funzionamento della macchina, a partire dalla cerimonia d'apertura, abbiamo allestito due centrali operative, una nel nostro Campus Universitario ed una seconda in Questura, centrali che gestiranno tutte le emergenze ladove dovessero presentarsi". Responsabilità, impegno, senso d'appartenenza. C'è tutto nella quotidianità dei dirigenti dell'Università degli Studi di Salerno. "Anche perché – aggiunge De Stefano – l'attività assorbente per gli EUG non ha distolto le at-

tenzioni sul lavoro ordinario, quello che riguarda l'attività del nostro Ateneo che possiamo considerare una città a tutti gli effetti con circa 40.000 presenze, tra studenti, personale tecnico-amministrativo e docenti. A volte discutiamo tra noi, non nascondiamo lo stress che sta accompagnando le nostre giornate, però devo aggiungere che è bellissimo, anche quando la sera andiamo via tardi, capire che stiamo facendo qualcosa di veramente importante, significativo. Come spesso ci diciamo avremo la possibilità di raccontare quest'esperienza e lo faremo con orgoglio".

Redazione Sportiva

Ultime ore di febbrile attesa prima dell'avvio ufficiale di EUG Salerno 2026, i Giochi Europei Universitari in programma dal 18 luglio al 1° agosto organizzati grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania, nelle strutture sportive del Campus di Fisciano e Baronissi ed in quelle di 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino.

Il futsal, insieme alla pallavolo, sarà la disciplina inaugurale dei Giochi: il torneo di calcio a cinque prenderà il via domani, 17 luglio, un giorno prima della cerimonia di apertura, e si concluderà il 24 luglio. Nell'ultima edizione degli EUG, disputata a Debrecen nel 2024, il titolo maschile è stato conquistato dall'Università di Siviglia, mentre nel torneo femminile a imporsi è stata l'Università di Nantes.

Con ben 20 squadre maschili e 16 femminili il torneo di futsal sarà uno di quelli con il maggior numero di partecipanti ad EUG 2026, come sottolinea Nando Mainenti, technical delegate del Cus Salerno per il calcio e il calcio a cinque. "Quello del calcio a cinque – spiega Mainenti – sarà di fatto il torneo più numeroso e proprio per questo motivo le gare inizieranno un giorno prima della cerimonia di apertura. Ci aspettiamo una competizione di altissimo livello, con squadre molto attrezzate e una grande qualità tecnica. Arriveranno formazioni di grande tradizione come quelle prove-

nienti da Spagna e Portogallo, nazioni da sempre protagoniste in questa disciplina, ma bisognerà prestare attenzione anche alle università del Nord Europa, che negli ultimi anni stanno crescendo notevolmente e stanno investendo sempre di più nello sport universitario. Sarà quindi un torneo estremamente competitivo, con squadre preparate sotto ogni punto di vista e con un livello di gioco sicuramente elevato".

Un calendario fitto con ritmi molto intensi e quattro gli impianti coinvolti, dislocati su tre differenti comuni.

"Sarà sicuramente una manifestazione di grande rilievo – aggiunge Mainenti – caratterizzata da ritmi molto intensi. Le gare di futsal si disputeranno a Salerno, alla PalaPalumbo e al PalaCapriglia, al PalaDelMauro di Avellino e al PalaCoscioni di Nocera Inferiore. Il calendario prevede partite in programma ogni giorno e in diverse fasce orarie. Ci aspettiamo quindi un torneo di futsal molto intenso, spettacolare e avvincente, capace di offrire un livello tecnico elevato e grande equilibrio tra le squadre partecipanti". Il torneo di calcio, invece, prenderà il via nella seconda settimana dei giochi: primo incontro il 26 luglio e gare finali il 1° agosto. A Debrecen 2024 a conquistare il titolo furono l'Università di Würzburg nel torneo maschile e l'Università di Bordeaux in quello femminile. E nel calcio femminile l'Università di Salerno si presenta ai blocchi tra le squadre più interessanti.



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

GIOVEDÌ
16 LUGLIO 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	2	32	1	88	64
CAGLIARI	27	43	17	46	89
FIRENZE	80	63	36	57	34
GENOVA	18	15	66	64	25
MILANO	76	86	81	60	77
NAPOLI	32	8	6	16	58
PALERMO	12	78	2	38	48
ROMA	23	72	85	66	62
TORINO	76	45	72	62	66
VENEZIA	10	8	25	23	79
NAZIONALE	67	2	12	24	4

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



15-RAGAZZO



30-CACIO



22-BALESTRA



35-UCCELLO



23-AMO

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1	2	8	10	12	15	17	18	23	27
32	36	43	45	63	72	76	78	80	86

NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.



IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA



IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Fontana dell'Esedra

dove
Mostra d'Oltremare



**Via Palepoli
Napoli**

La Fontana dell'Esedra, situata nel complesso monumentale della Mostra d'Oltremare a Fuorigrotta, è la fontana più grande di Napoli. Ideata nel 1938 dagli architetti Carlo Cocchia e Luigi Piccinato, si ispira ai modelli settecenteschi della Reggia di Caserta. Si estende su una superficie totale di 900 metri quadrati, con una lunghezza di 350 metri. Composizione delle vasche: Include un bacino rettangolare principale, 12 vasche a cascata disposte su terrazzamenti, 24 fontane circolari laterali e un'esedra con 76 vasche trapezoidali. Le vasche sono rivestite da ceramiche realizzate nei primi anni '50 dallo scultore Giuseppe Macedonio, raffiguranti scene naturali e umane. La fontana è circondata da una collina artificiale e da una corona di oltre 800 alberi ad alto fusto, principalmente pini e lecci. Recentemente le acque si sono arricchite con l'introduzione di ninfee rustiche e notturne, tra cui la pregiata Victoria cruziana, utili per la fitodepurazione naturale.

Oggi!

il santo del giorno
sant'
Alessio

Noto anche come "l'uomo di Dio" è un celebre santo e patrizio romano vissuto tra il IV e il V secolo, venerato sia dalla Chiesa cattolica che da quella ortodossa. Secondo la tradizione, Alessio nacque a Roma da Eufemiano, un ricchissimo senatore imperiale. La notte delle sue nozze, spinto da una profonda vocazione religiosa, convinse la sposa a preservare la castità e fuggì in Oriente. Si stabilì a Edessa, dove donò tutti i suoi beni ai poveri e visse per 17 anni come mendicante sui gradini della chiesa cittadina. Per sfuggire alla venerazione popolare, decise di ripartire, ma una tempesta spinse la sua nave fino a Ostia. Tornò così a Roma nella casa paterna sull'Aventino. Il padre, senza riconoscerlo a causa degli stenti, lo accolse per carità e gli concesse come alloggio un piccolo sottoscala vicino a un pozzo. Alessio visse lì per altri 17 anni nel nascondimento e nella preghiera. Morì il 17 luglio 412. Al momento del decesso, le campane di Roma suonarono miracolosamente da sole e una voce divina invitò i romani a cercare l'uomo di Dio. Solo allora, stringendo tra le mani un biglietto con la sua vera storia che nessuno era riuscito ad aprire tranne il Papa, venne identificato dai genitori e dalla sposa in lacrime.

citazione

“Stamane il
mattino era
così caldo
che a me
dettava
quasi
confusione”

Alda Merini

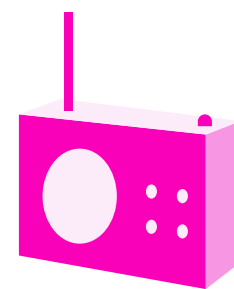
IL LIBRO

Calùra

Saverio Gangemi



In un piccolo paese arroventato da una calura misteriosa e implacabile, le vite dei protagonisti si intrecciano in un tempo sospeso, segnato da ricordi di guerra, lutti recenti e una natura che sembra collassare sotto il peso di un male inspiegabile. Lanczo, Duardo, Rachela, Nina e il piccolo Dorian si muovono in questo mondo in bilico, cercando rifugio fisico ed emotivo sotto l'ombra di un albero straordinario e inquietante, che pare immune al degrado circostante. Solo questo albero resiste, opponendo il mistero della sua enormità al giungere inatteso e incomprensibile della calura. Calùra non ha nomi di luoghi né cronologie. I segni sono pochi. Il paesaggio è una terra arida: le acque della fiumara stentano a dissetare le creature; tra i sassi sopravvivono serpenti e lucertole. La natura muore prima degli uomini, e gli uomini resistono disperatamente. Nel silenzio carico di presagi e nella tensione crescente tra i personaggi, si sviluppa un racconto corale che mescola epica popolare, realismo magico e riflessione sulla memoria e sul destino.



musica

“Fa caldo”

ENZO GRAGNANIELLO

Singolo del cantautore napoletano Enzo Gragnaniello, pubblicato il 27 novembre 2020. La canzone descrive una relazione d'amore interrotta e non più in equilibrio, paragonata a una calamita spezzata che tende a respingersi anziché unirsi. Il testo evidenzia il contrasto tra una persona impegnata in un percorso spirituale profondo e l'altra che si allontana, bruciando i sentimenti nelle sole passioni fisiche. Il brano è stato accompagnato da un video musicale diretto da Michel Liguori, girato con atmosfere che richiamano un "western dell'anima".



il film

Il grande caldo

Fritz Lang

Celebre film noir del 1953 diretto dal regista Fritz Lang. Considerato uno dei vertici del periodo americano del regista, la pellicola è un poliziesco teso e aggressivo che esplora la corruzione profonda della società e le pulsioni più oscure dell'animo umano. Il titolo originale fa riferimento, nel gergo della malavita, all'intensificarsi dei controlli della polizia. Il sergente di polizia Dave Bannion indaga sul misterioso suicidio di un suo collega. Scopre presto una fitta rete di corruzione che unisce la malavita organizzata ai vertici del dipartimento di polizia. Nonostante riceva l'ordine di abbandonare il caso, Bannion prosegue le indagini. La criminalità risponde piazzando una bomba nella sua auto che, per errore, uccide sua moglie. Privato del distintivo e consumato dalla vendetta, l'ex poliziotto inizia una spietata guerra privata contro il boss Mike Lagana e il suo violento braccio destro Vince Stone.

ACCADDE OGGI 1902

L'ingegnere statunitense Willis Haviland Carrier completò il progetto del primo impianto di **aria condizionata** moderno al mondo. L'invenzione non nacque per il comfort delle persone, ma per risolvere un problema di produzione. La tipografia Sackett & Wilhelms di Brooklyn, a New York, non riusciva a stampare accuratamente a colori durante l'estate. L'alta umidità estiva modificava costantemente le dimensioni della carta, causando il disallineamento degli inchiostri. Il sistema venne brevettato nel 1906. Negli anni successivi l'invenzione uscì dalle fabbriche tessili e tipografiche per conquistare cinema, uffici, centri commerciali e, infine, le abitazioni private, cambiando radicalmente l'architettura e lo sviluppo demografico globale.

17



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

